



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

LA RIVISTA DEL TIRO A SEGNO Anno LXXIII - Decima serie - Roma - maggio/giugno 2010 - N. 5/6
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, Comma 1 - DCB - Roma

A FORT BENNING UN ORO, UN ARGENTO, UN BRONZO



internazionale
Bene l'Italia al 41°
Gran Prix of Liberation
di Plzen
pagina 9



nazionale
64ª edizione
Campionati Nazionali
Universitari
pagina 18



poligoni
Tsn Bondeno,
125 anni di passione per
il tiro a segno
pagina 36

IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



- 300 sezioni in Italia
- 73.000 tesserati
- oltre il 40% giovani
- tesseramento gratuito per le categorie
 - juniores
 - ragazzi
 - allievi
 - giovanissimi

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI

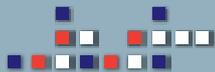
- copertura assicurativa
- rivista uits
- partecipazione alle competizioni



Le Sezioni TSN ti aspettano!

www.uits.it

Tesseramento 2010



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS

Cari lettori,

la nazionale italiana è appena rientrata da Fort Benning dove ha disputato la terza tappa di Coppa del Mondo, e dove ha dato prova ancora una volta di essere un team altamente competitivo a livello internazionale. La nazionale ha ottenuto un grandissimo successo, collezionando un oro, un argento e un bronzo, e disputando diverse finali. Niccolò Campriani ci ha regalato prima la medaglia di bronzo nella carabina libera tre posizioni uomini, poi, qualche giorno dopo, un bellissimo oro nella carabina libera a terra, battendo il "maestro" Matthew Emmons. L'altro protagonista della trasferta americana è stato Riccardo Mazzetti, vincitore della medaglia d'argento nella pistola automatica, un tiratore che ha dato nuovamente lustro a questa specialità che dopo un periodo di grande successo in passato, negli ultimi anni era stata messa in ombra rispetto ad altre. Si sono distinti anche Petra Zublasing, settima in classifica nella carabina 10 metri donne, e il neo campione europeo Mauro Badaracchi che nella pistola a 10 metri ha chiuso la finale al sesto posto.

Anche i più giovani hanno raggiunto risultati importanti: prime fra tutte, due carte olimpiche (una di carabina 10 metri e una di pistola 10 metri) per accedere alla prima edizione dei Giochi Olimpici giovanili che si terranno a Singapore ad agosto 2010. Solo 14 paesi (tra cui l'Italia) su 24 hanno conquistato l'accesso a questa prestigiosa manifestazione.

Inoltre a Tata, in Ungheria, si sono svolte le qualificazioni della zona Ovest per accedere alla finale della European Youth League, un successo senza precedenti visto che la squadra azzurra ha vinto tutti gli incontri in entrambe le specialità qualificandosi per la finale che si terrà a Bologna dall'1 al 3 ottobre 2010, e un riconoscimento importante all'Italia da parte dell'ESC (European Shooting Confederation) che ha assegnato all'Italia la gestione di questo evento.

Nei mesi di maggio giugno inoltre si sono svolte due riunioni con i Presidenti e i Rappresentanti delle Sezioni del centro nord e centro sud, a Bologna e Roma, per discutere sulla bozza di statuto UITS che verrà portata in approvazione in assemblea il prossimo 3 luglio.

A Roma, presso il salone d'onore del Coni, si è tenuta la conferenza stampa per la Presentazione dei Campionati Europei a 10 metri che si terranno a Brescia nel 2011. Alla presentazione, che ha riscosso un grande successo di pubblico, sono intervenuti il presidente del Coni Gianni Petrucci, la responsabile preparazione olimpica Coni Rossana Ciuffetti, la dirigenza UITS, il dott. Marco Citterio, Amministratore delegato della Fiera di Brescia che ospiterà i prossimi Campionati, il direttore sportivo UITS Valentina Turisini e la squadra nazionale di tiro a segno.



UNIONE ITALIANA di TIRO a SEGNO

Organo Ufficiale dell'U.I.T.S.

www.uits.it

o
r
i
o
m
a
r
i
o
s

3

Editoriale

5

Coppa del Mondo a Fort Benning

9

41° Gran Prix of Liberation di Plzen

13

Juiores a Suhl

15

European Youth League

16

Treviso: X Edizione del Campionato Italiano Giornalisti

18

A Campobasso in Molise la 64° Edizione dei Campionati Nazionali Universitari

20

Accordo UITS-Rai e UITS-Bignami

23

Brevi di Campionato d'Avancarica UITS-CNDA

25

Gare di BR22 50M e 100M e Bench Rest

27

Campionati di Ex Ordinanza

29

Cronache

36

Poligoni: TSN Bondeno

39

Storia: Miccia, ruota e acciarino

43

Medicina: esercizi per migliorare la mobilità articolare e per l'allungamento muscolare

Direttore Responsabile
ERNFRIED OBRIST

Redazione

Telefono 06/36858103
Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale
Abbonamento annuo € 15, 50
c/c postale n. 34806000

**Coordinamento editoriale
grafico e stampa**

PROMOGRAPH COMMUNICATION
Telefono 06/6663832
Via Cardinale di York, 2
00148 Roma

PRESIDENZA UITS

Presidente
ERNFRIED OBRIST

Segretario Generale
MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

ERNFRIED OBRIST

Vice Presidente Vicario

TITO SÜSS

Vice Presidente

RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri

LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI
COSTANTINO VESPASIANO
RAFFAELE CAPUTO
LUIGINO MASUT
SALVATORE RUSSO (Beni ed Attività Culturali)
CAMILLO TONDI (Difesa)
GIOVANNI ALIQUÒ (Interno)
ANGELO AGUS (Economia e Finanze)

**Consiglieri in rappresentanza
degli atleti**

MARINA GIANNINI
MARCO BILLI
CRISTIANA DI ROCCO

**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**

GIANNI SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente

ERNFRIED OBRIST

Vice Presidente Vicario

TITO SÜSS

Vice Presidente

RICCARDO FINOCCKI

Consiglieri

LUIGI LOCCIONI
ROBERTO SPORTELLI

**Consigliere in rappresentanza
degli atleti**

MARINA GIANNINI

**Consigliere in rappresentanza
dei tecnici**

GIANNI SANTORO

**COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

Rag. LUCIANO IARDELLA
Presidente
Dott. GIULIO PUCCIO
Membro effettivo (Economia e Finanze)
Dott.ssa PAOLA SCIALANGA
Membro effettivo (Coni)
Dott. MAURIZIO CRUCIANI
Membro effettivo
Dott. LANFRANCO LANARO
membro effettivo

MEMBRI SUPPLEMENTI

Rag. GIULIO RICCUCCI
Dott. MARCELLO TARANTINI

Salvo accordi scritti o contratti di copyright, tutti i materiali pubblicati (testi, articoli, fotografie e immagini varie), sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

COPPA DEL MONDO DI FORT BENNING

internazionale

Fort Benning (USA)

di FEDERICA SCOTTI

**]] GLI AZZURRI HANNO
CONQUISTATO TRE MEDAGLIE:
UN ORO E UN BRONZO
PER CAMPRIANI, UN ARGENTO
PER MAZZETTI. MOLTI GLI ITALIANI
CHE, PUR NON ESSENDO RIUSCITI
AD ANDARE SUL PODIO, HANNO
DISPUTATO LA FINALE]]**

Grande successo per la nazionale italiana in trasferta al poligono di Fort Benning, la storica base dell'Esercito americano, sita in Georgia e nata all'inizio del 1900 come base di addestramento durante la prima guerra mondiale, dove si è svolta dal 22 al 30 maggio la terza tappa di questa stagione sportiva. La rappresentativa azzurra, accompagnata dal capo missione Gianni Santoro e dagli allenatori Marco Masetti e Gaby Buelhmann, ha fatto incetta di medaglie, a cominciare dal giovane fiorentino dell'esercito Niccolò Campriani che ha finalmente sfatato la "maledizione" dell'ultimo colpo che in diverse occasioni gli aveva fatto perdere un posto sul podio, e ha conquistato un bellissimo oro nella carabina libera a terra. Una specialità nella quale Campriani, da sempre un vero fuoriclasse nella carabina a 10 metri, si era piazzato al 93° posto nel ranking mondiale. Ma stavolta Niccolò ha saputo mantenersi al vertice della classifica per tutti gli ultimi 10 colpi, battendo il suo maestro Matthew Emmons (598 + 104.1 = 702.1), al terzo posto, e il campione statunitense Eric Uptagraff (597 + 105.8 = 702.8) rimasto in seconda posizione. Campriani, entrato in finale con una qualificazione di 599 pt ha dominato il round dall'inizio alla fine, chiudendo con un 10.8. Solo qualche giorno prima Niccolò aveva conquistato il bronzo nella carabina libera tre posizioni uomini: entrato in finale al secondo posto dietro all'americano Emmons, è scivolato in terza posizione a causa di uno sfortunato ultimo colpo (6.9), cedendo l'argento al trentacinquenne americano Jason Parker (1174 + 100.2 = 1274.2). Niccolò si è così assicurato la medaglia di bronzo (1175 + 97.5 = 1272.5). L'americano Emmons ha ottenuto la medaglia d'oro (1178 + 98.6 = 1276.6), ottima premessa per conquistare la carta olimpica ai prossimi Mondiali di Monaco: entusiasta per il risultato conseguito, Emmons ha definito Niccolò

Campriani uno dei suoi tiratori preferiti, con un brillante futuro davanti a sé.

Niccolò guarda già ai prossimi incontri: primo fra tutti la tappa di coppa del mondo di Belgrado, una prova importante in vista dei Campionati mondiali di Monaco dove saranno in palio le prime carte olimpiche.

Ma Campriani non è stato l'unico a regalare all'Italia una medaglia: il ventiseienne Riccardo Mazzetti (Esercito) ha infatti centrato un argento nella pistola automatica. Entrato in finale con 583, ha difeso la posizione conquistata chiudendo con 785.1. Per Mazzetti questa è la prima medaglia in una tappa di Coppa del Mondo: il suo miglior piazzamento era stato il bronzo lo scorso anno ai Campionati Europei di Osijek, nella stessa specialità. Al primo posto si è piazzato il cinese Ding Feng (589 + 197.5 = 786.5), reduce dal bronzo ottenuto qualche settimana fa alla Coppa del Mondo di Pechino: Feng ha dominato la classifica dalla prima all'ultima serie. Il bronzo è andato al russo Leonid Ekimov, che dal quarto posto è risalito al terzo negli ultimi colpi di finale (582 + 200.8 = 782.8). Molti gli azzurri che, pur non essendo riusciti ad andare sul podio, hanno comunque disputato la finale: tra questi il neo Campione Europeo e agente forestale Mauro Badaracchi, entrato in finale nella pistola a 10 metri uomini in ottava posizione dopo uno spareggio a 4. Nonostante i cinque punti che lo separavano dal primo in classifica, Badaracchi è riuscito a risalire chiudendo al sesto posto. La finale è stata vinta dal serbo Damir Mikec, mentre il ka-



Foto di gruppo della rappresentativa italiana al completo

internazionale



Mauro Badaracchi durante la competizione di pistola a 10 m



Il poligono di Fort Benning

zaco Rashid Yunusmetov che ha conquistato la sua prima medaglia, un bellissimo argento, in coppa. Terzo il campione olimpico e campione mondiale in carica il cinese Pang Wei che pur avendo partecipato a molte coppe del mondo non era mai riuscito a salire sul podio. Buoni risultati anche per l'altoatesina Petra Zublasing del gruppo sportivo carabinieri, che ha conquistato l'accesso in finale nella carabina a 10 metri donne, al termine dei 5 colpi di spareggio, chiudendo in settima posizione. Sul gradino più alto del podio la cinese Siling Yi, entusiasta per aver conquistato la sua prima medaglia d'oro in coppa con ben due 10.9 in finale. Sempre seconda nelle ultime competizioni, la cinese ha scavalcato la compagna di squadra Liuxi Wu (argento), al primo posto nel ranking mondiale. Terza la serba Andrea Arsovic, entrata al quinto posto in finale, si è poi piazzata al terzo conquistando il suo primo podio in una coppa del mondo. Nella carabina 10 metri uomini, Niccolò Campriani è rimasto fuori dalla finale per un soffio, perdendo l'ottava posizione allo shot off contro altri tre avversari, e ha terminato la sua gara al nono posto con 596. Ha trionfato in questa specialità



Le medaglie

il cinese Qinan Zhu, medaglia d'argento alle olimpiadi di Pechino, che ha disputato la sua miglior finale dopo quella che nel 2004 gli permise di conquistare la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Il venticinquenne Zhu ha concluso la sua gara primo in classifica con 599, e ha difeso la posizione conquistata anche negli ultimi dieci colpi di finale. Peccato per il finanziere Marco De Nicolo, malgrado abbia condotto una buona gara, ha chiuso al tredicesimo posto con 595. Nulla di fatto per la giovanissima atleta della forestale Arianna Comi, che nella pistola a 10 metri donne è rimasta ai margini: al primo posto Zauresh Baibussinova, seguita dalla russa Klimova e terza la cinese Guo Wenjun, campionessa olimpica a Pechino 2008. Anche nella carabina sportiva 3 posizioni donne nessun risultato degno di nota per il team azzurro: la competizione è stata vinta dall'americana Jamie Beyerle ($591 + 96.7 = 687.7$), seguita dalle cinesi Liu-xi Wu ($585 + 101.0 = 686.0$) al secondo posto e da Feng Zheng ($583 + 100.3 = 683.3$), al terzo. Miglior risultato fra le italiane quello di Elsa Caputo (Fiamme Oro) al ventiduesimo posto (577); Marica Masina (Carabinieri) si è fer-

internazionale

mata al quarantunesimo (571), Petra Zublasing al quarantaseiesimo (569). Il team azzurro si prepara per la prossima sfida: la tappa di coppa del mondo di Belgrado, e poi i Mondiali di Monaco, dove gli atleti si contenderanno le prime carte olimpiche per Londra 2012.



Un momento della gara di carabina libera 3 posizioni uomini



Riccardo Mazzetti

COPPA DEL MONDO DI FORT BENNING 22/30 MAGGIO 2010 RISULTATI



PISTOLA 10 METRI UOMINI

1 MIKEC DAMIR	SRB	586 + 101.1 = 687.1
2 YUNUSMETOV RASHID	KAZ	586 + 99.3 = 685.3
3 PANG WEI	CHN	582 + 101.8 = 683.8
6 BADARACCHI MAURO	ITA	581 + 100.4 = 681.4

22 DI DONNA ROBERTO	ITA	573
27 TESCONI LUCA	ITA	572

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI DONNE

1 BEYERLE JAMIE	USA	591 + 96.7 = 687.7
2 WU LIUXI	CHN	585 + 101.0 = 686.0
3 ZHENG FENG	CHN	583 + 100.3 = 683.3

22 CAPUTO ELSA	ITA	577
41 MASINA MARICA	ITA	571
46 ZUBLASING PETRA	ITA	569

CARABINA A 10 METRI DONNE

1 YI SILING	CHN	398 + 103.3 = 501.3
2 WU LIUXI	CHN	399 + 101.8 = 500.8
3 ARSOVIC ANDREA	SRB	397 + 102.3 = 499.3
7 ZUBLASING PETRA	ITA	396 + 102.4 = 498.4

24 CAPUTO ELSA	ITA	393
47 MASINA MARICA	ITA	390

PISTOLA SPORTIVA DONNE

1 GROZDEVA MARIA	BUL	585 + 207.0 = 792.0
2 KLIMOVA KIRA	RUS	584 + 205.7 = 789.7
3 TSOGBADRAH MUNKZUL	MGL	583 + 206.2 = 789.2

40 COMI ARIANNA	ITA	560
-----------------	-----	-----

PISTOLA A 10 METRI DONNE

1 BAIBUSSINOVA ZAURESH	KAZ	387 + 101.1 = 488.1
2 KLIMOVA KIRA	RUS	386 + 101.4 = 487.4
3 GUO WENJUN	CHN	387 + 99.0 = 486.0

52 COMI ARIANNA	ITA	364
-----------------	-----	-----

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI UOMINI

1 EMMONS MATTEHW	USA	1178 + 98.6 = 1276.6
2 PARKER JASON	USA	1174 + 100.2 = 1274.2
3 CAMPRIANI NICCOLO'	ITA	1175 + 97.5 = 1272.5

19 DE NICOLO MARCO	ITA	1165
49 PAPPALARDO ENRICO	ITA	1153

CARABINA LIBERA A TERRA UOMINI

1 CAMPRIANI NICCOLO'	ITA	599 + 104.2 = 703.2
2 UPTAGRAFFT ERIC	USA	597 + 105.8 = 702.8
3 EMMONS MATTHEW	USA	598 + 104.1 = 702.1

47 PAPPALARDO ENRICO	ITA	590
----------------------	-----	-----

CARABINA 10 METRI UOMINI

1 ZHU QINAN	CHN	599 + 104.1 = 703.1
2 WANG TAO	CHN	597 + 104.2 = 701.2
3 KRUGLOV SERGUEI	RUS	597 + 103.9 = 700.9

9 CAMPRIANI NICCOLO'	ITA	596
13 DE NICOLO MARCO	ITA	595
36 SOMMARUGA GIORGIO	ITA	590

PISTOLA LIBERA UOMINI

1 EKIMOV LEONID	RUS	563 + 97.0 = 660.0
2 SZARENSKI DARYL	USA	563 + 95.8 = 658.8
3 WU JING	CHN	559 + 98.4 = 657.4

16 BRUNO FRANCESCO	ITA	549
28 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	545
30 FAIT VIGILIO	ITA	543

PISTOLA AUTOMATICA UOMINI

1 DING FENG	CHN	589 + 197.5 = 786.5
2 MAZZETTI RICCARDO	ITA	583 + 202.1 = 785.1
3 EKIMOV LEONID	RUS	582 + 200.8 = 782.8



41° GRAND PRIX OF LIBERATION

internazionale

Plzen (Rep. Ceca)

di MARCO MASETTI

]] A PLZEN NELLA REPUBBLICA CECA SI È SVOLTA DAL 5 AL 10 MAGGIO 2010 LA TRADIZIONALE COMPETIZIONE. BRONZO PER BADARACCHI, ORO PER LA SQUADRA ITALIANA NELLA PISTOLA LIBERA, ARGENTO PER LA SQUADRA DI CARABINA A 10 METRI DONNE]]

Siamo partiti da Caldaro il 4 maggio alle ore 12,30 in pullman poiché il gruppo delle carabine era già a Caldaro per la rifinitura dell'allenamento. Arriviamo all'hotel Azuka, decoroso e con annesso un ottimo ristorante, e situato a soli 20 minuti di passeggiata dal poligono di tiro.

Il giorno successivo inizia con gli allenamenti liberi e la cerimonia di apertura. Prediamo coscienza del fatto che avremo un avversario comune: il tempo pessimo con pioggia insistente e freddo. Sono impegnati sulle linee di tiro Diego Cacciaupputi Tommaso Leonardì, Enrico Pappalardo, Giorgio Sommaruga, Simone Tressoldi, Elsa Caputo, Barbara Alviti, Elania Nardelli, Antonella Notarangelo, Marica Masina, Sabrina Sena, Mauro Badaracchi, Francesco Bruno, Roberto Di Donna, Vigilio Fait, Giuseppe Giordano, Luca Tesconi, Riccardo Mazzetti, Andrea Amore, Silvia Grandu, Sabine Marta e Giustina Chiaberto. Accompagnati dagli allenatori Gaby Buelhmann, Marco Masetti, Aldo Andreotti e dall'assistente di carabina Alfonso Ricci.

La competizione di Plzen l'abbiamo considerata come la prima tappa di avvicinamento ai Campionati Mondiali di Monaco di fine luglio. Seguiranno poi la Coppa del Mondo di Fort Benning, le selezioni per i mondiali, e la Coppa del Mondo di Belgrado.

Il 6 maggio iniziano le competizioni a 10 m: 7 sono gli atleti italiani in gara (Mauro Badaracchi, Francesco Bruno, Roberto Di Donna, Vigilio Fait, Giuseppe Giordano, Luca Tesconi e Andrea Amore) e subito Mauro Badaracchi, neo Campione Europeo della specialità, si mette in luce con un perentorio 584. Gli altri atleti non brillano eccessivamente, ma questa era anche considerata una gara in cui si potevano fare prove e test

sia di materiali, sia di tecnica.

Al termine dei tre turni, Badaracchi è 3° dietro al tedesco Florian Schmidt ed al serbo Damir Mikec.

Anche la finale non riserva sorprese e termina con lo stesso ordine.

Il pomeriggio si apre con la P10 donne, specialità in cui concorrono Giustina Chiaberto, Silvia Grandu e Sabine Ide Marta. Solo Giustina Chiaberto si esprime con un risultato discreto 579, ma fuori dalla finale.

Il 7 maggio è la giornata della prima ripresa della Pistola Automatica, specialità in cui concorre solamente Riccardo Mazzetti. Il gruppo dei partecipanti vede al via anche il tedesco Schumann, il russo Poliakov e l'ukraino Petriv, oro olimpico di Pechino.

Da Mazzetti non ci si aspettava punteggi eclatanti, in quanto la sua preparazione risente del grosso carico di lavoro svolto nel mese di aprile. Chiude, infatti, i primi 30 colpi con 284 punti ed una serie in 6" tutta da dimenticare.

L'8 maggio parte con la seconda ripresa della Pistola Automatica (Mazzetti copia la giornata precedente con 283) che vedrà vincitore il russo Poliakov, mentre il pomeriggio è dedicato alla Pistola Sportiva Donne, con le nostre 3 rappresentanti.



Poligono a 10 mt



Il podio di pistola libera uomini a squadra: Roberto Di Donna, Mauro Badaracchi e Giuseppe Giordano



Il podio di pistola a 10 m uomini, terzo posto per Mauro Badaracchi

Nel tiro di precisione, la Chiaberto conferma le sue buone qualità, chiudendo con 290, ma nulla ha potuto contro un 299 della ceca Maruskova.

Il tiro celere è invece non particolarmente favorevole alle italiane, che si piazzano a metà classifica.

Il 9 maggio è la giornata della Pistola Libera, alla quale partecipano tutti e 7 i nostri atleti.

Anche in questa occasione Badaracchi chiude al 3° posto con un discreto 563, sempre dietro a Mikec Dampir e Florian Schmidt. Buona la prestazione di Giordano (558) ed anche il risultato di Di Donna (551) permette alla squadra italiana di conquistare il primo posto con 1672 punti.

La finale riserva una piccola sorpresa in quanto Badaracchi, forse non concentrato al massimo, viene sca-

segue a pagina 12

COMPETIZIONE INTERNAZIONALE 41° GRAND PRIX

5-09/05/2010 - PLZEN

RISULTATI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI UOMINI

1 FARNIK THOMAS	AUT	1171 + 98.1 = 1269.1
2 BURGE MARCEL	SUI	1174 + 92.6 = 1266.6
3 KNOGLER MARIO	AUT	1168 + 98.2 = 1266.2

51 PAPPALARDO ENRICO	ITA	1155
55 LEONARDI TOMMASO	ITA	1153
102 CACCIAPUOTI DIEGO	ITA	1134
109 TRESSOLDI SIMONE	ITA	1129

A squadra: 1.AUT 3505; 2. SUI A 3501; 3. CZE B 3493; 15.ITA 3442.

CARABINA LIBERA A TERRA UOMINI

1 MIGALA DAWID	POL	597 + 104.5=701.5
2 BECVAR VACLAV	CZE	598 + 103.0=701.0
3 KNOGLER MARIO	AUT	598 + 102.5 = 700.5

64 PAPPALARDO ENRICO	ITA	591
110 CACCIAPUOTI DIEGO	ITA	585
115 LEONARDI TOMMASO	ITA	585
130 TRESSOLDI SIMONE	ITA	583

A squadra: 1. GER 1788; 2. AUT 1785; 3. SUI A 1782; 22. ITA 1761.

CARABINA 10 METRI UOMINI

1 HAMAN VACLAV	CZE	597 + 104.0 = 701.0
2 RIKHTER SERGEY	ISR	597 + 101.9 = 698.9
3 HELLENBRAND PETER	NED	595 + 103.6 = 698.6

53 PAPPALARDO ENRICO	ITA	588
55 TRESSOLDI SIMONE	ITA	588
60 CACCIAPUOTI DIEGO	ITA	587
72 LEONARDI TOMMASO	ITA	585

A squadra: 1. RUS B 1781; 2. SVK 1778; 3. CZE A 1776; 10. ITA 1763.

PISTOLA LIBERA UOMINI

1 MIKEC DAMIR	SRB	570 + 90.8 = 660.8
2 SCHMIDT FLORIAN	GER	564 + 95.0 = 659.0
3 KNAPIK WOJCIECH	POL	561 + 97.8 = 658.8

4 BADARACCHI MAURO	ITA	563 + 95.0 = 658.0
10 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	558
15 AMORE ANDREA	ITA	554
19 DI DONNA ROBERTO	ITA	551
24 TESCONI LUCA	ITA	549
31 FAIT VIGILIO	ITA	547
51 BRUNO FRANCESCO	ITA	541

A squadra: 1. ITA A 1672; 2. UKR 1669; 3. POL 1668; 7. ITA B 1637.

PISTOLA AUTOMATICA UOMINI

1 POLYAKOV SERGEI	RUS	586 + 196.4 = 782.4
2 SCHUMANN RALF	GER	582 + 198.6 = 780.6
3 STRNAD MARTIN	CZE	578 + 198.7 = 776.7

25 MAZZETTI RICCARDO	ITA	567
----------------------	-----	-----

A squadra: 1. CZE A 1727; 2. GER 1721; 3. RUS A 1707

PISTOLA STANDARD UOMINI

1 POLYAKOV SERGEI	RUS	576
2 DANILUK PIOTR	POL	574
3 STRNAD MARTIN	CZE	573

A squadra: 1. CZE 1714; 2. RUS B 1691; 3. RUS A 1680

PISTOLA 10 METRI UOMINI

1 SCHMIDT FLORIAN	GER	586 + 100.2 = 686.2
2 MIKEC DAMIR	SRB	584 + 102.0 = 686.0
3 BADARACCHI MAURO	ITA	584 + 100.8 = 684.8

17 GIORDANO GIUSEPPE	ITA	577
28 AMORE ANDREA	ITA	575
30 FAIT VIGILIO	ITA	575
36 TESCONI LUCA	ITA	573
44 DI DONNA ROBERTO	ITA	571
48 BRUNO FRANCESCO	ITA	570

A squadra: 1. CZE A 1740; 2. RUS A 1740; 3. UKR 1733; 4. ITA A 1732

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI DONNE

1 ROTZSCH CONSTANZE	GER-NS	594 + 96.8 = 690.8
2 GAUSS BEATE	GER	586 + 101.2=687.2
3 SYKOROVA ADELA	CZE	588 + 96.5 = 684.5

27 SENA SABRINA	ITA	578
39 NOTARANGELO ANTONELLA	ITA	575

segue a pagina 8



Di Donna, Giordano e Badaracchi

45 CAPUTO ELSA	ITA	574
73 MASINA MARICA	ITA	570
88 NARDELLI ELANIA	ITA	566
115 ALVITI BARBARA	ITA	546

A squadra: 1. GER B 1745; 2. GER A 1745; 3. POL A 1740; 10. ITA A 1723; 20. ITA B 1686.

CARABINA SPORTIVA A TERRA DONNE

1 NOWAKOWSKA JOANNA	POL	596
2 PROTASOVA VALENTINA	RUS	595
3 ROTZSCH CONSTANZE	GER-WUR	595

31 CAPUTO ELSA	ITA	590
53 MASINA MARICA	ITA	588
72 ALVITI BARBARA	ITA	585
95 NOTARANGELO ANTONELLA	ITA	582
110 NARDELLI ELANIA	ITA	575
112 SENA SABRINA	ITA	573

A squadra: 1. SUI 1775; 2. CZE A 1771; 3. GER A 1770; 18. ITA B 1747; 19. ITA A 1746

CARABINA A 10 METRI DONNE

1 GAUSS BEATE	GER	400 + 102.4 = 502.4
2 PESKOVA DANIELA	SVK	399 + 102.6 = 501.6
3 COHEN ADI	ISR	398 + 101.3 = 499.3

14 NARDELLI ELANIA	ITA	396
28 MASINA MARICA	ITA	394

valcato di soli 0.8 punti dal polacco Knapik e scivola al 4° posto, dopo essere entrato in finale con 563. La squadra di carabina a 10 metri donne ha ottenuto l'argento grazie alle prestazioni di Elania Nardelli (396), a un punto dalla finale nella gara individuale, Marica Masina (394) ed Elsa Caputo (394), piazzandosi dietro alla Germania e lasciandosi alle spalle la Repubblica Ceca.

internazionale

29 NOTARANGELO ANTONELLA	ITA	394
31 CAPUTO ELSA	ITA	394
42 SENA SABRINA	ITA	393
90 ALVITI BARBARA	ITA	387

A squadra: 1. GER A 1193; 2. ITA A 1184; 3. CZE A 1184

PISTOLA SPORTIVA DONNE

1 MARUSKOVA LENKA	CZE	592 + 205.9 = 797.9
2 THURMANN STEFANIE	GER	585 + 205.3 = 790.3
3 BELYAEVA GALINA	RUS	581 + 206.5 = 787.5

20 MARTA IDA SABINE	ITA	572
25 GRANDU SILVIA	ITA	571
37 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	565

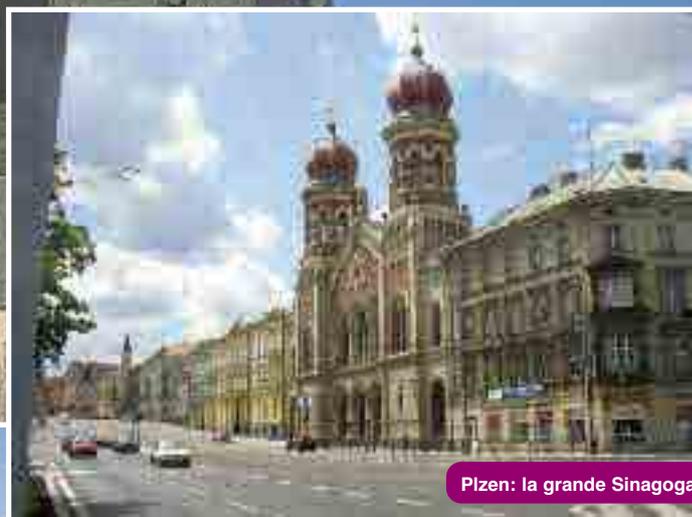
A squadra: 1. GER 1747; 2. CZE A 1742; 3. POL 1729; 7. ITA 1708.

PISTOLA A 10 METRI DONNE

1 MARUSKOVA LENKA	CZE	390 + 101.1 = 491.1
2 FRANQUET SONIA	ESP	386 + 97.5 = 483.5
3 FERNANDEZ MARIA PILAR	ESP	383 + 100.3 = 483.3

16 CHIABERTO GIUSTINA	ITA	379
48 GRANDU SILVIA	ITA	371
56 MARTA IDA SABINE	ITA	370

A squadra: 1. CZE A 1146; 2. GER 1138; 3. RUS A 1135; 12. ITA 1120.



Pilsen: la grande Sinagoga

GLI JUNIORES SI SONO SFIDATI A SUHL

internazionale

Suhl (Germania)

di FEDERICA SCOTTI

**]] DAL 13 AL 16 MAGGIO I
TREDICI TIRATORI E TIRATRICI
DELLA RAPPRESENTATIVA
ITALIANA HANNO DATO IL MEGLIO
SULLE LINEE DI TIRO DEL
POLIGONO TEDESCO]]**

Dopo i risultati ottenuti ai Campionati Europei di Meraker, la squadra nazionale juniores, accompagnata dal responsabile del settore giovanile Horst Geier, dagli allenatori Marta Antolin e Vincenzo Spilotro e dall'assistente Paolo Ranno, è partita alla volta di Suhl dove, come ogni anno, si è tenuta la competizione internazionale dedicata alla categoria juniores. Dal 13 al 16 maggio i tredici tiratori e tiratrici della rappresentativa italiana hanno cercato di dare il meglio sulle linee di tiro del poligono tedesco: la temperatura, tra i 5 e i 13 gradi, non ha certo facilitato il compito ai nostri giovani atleti, malgrado queste siano temperature "normali" per Suhl in questo periodo dell'anno. Ciò nonostante il team azzurro è riuscito comunque a conquistare ben due medaglie, un argento e un bronzo, entrambe nell'arma corta. Nella specialità femminile a 10 metri infatti ha condotto una buona gara Arianna Comi (Forestale), campionessa europea lo scorso anno a Praga nella pistola a 10 metri, trascinando le sue compagne di squadra Andra Iuliana Burlacu (Imola) e Chiara Gianni (Pistoia), verso l'argento nella specialità a 10 metri. L'Ita-

lia si è piazzata al secondo posto con 1103 pt, dietro all'India, al primo posto con 1115 pt, e davanti alla Cecoslovacchia, terza con 1103 pt. Grandi soddisfazioni anche nella pistola libera dove la squadra ha conquistato la medaglia di bronzo. Per quanto riguarda le prestazioni individuali Nicolò Morassut ha gestito molto bene la sua gara: entrato come quarto in finale ha sentito parecchio l'emozione sbagliando un colpo. Andrea Scafa è rimasto un po' al di sotto delle aspettative, mentre Dino Briganti ha sostenuto una buona prova tenendo conto che ha iniziato a sparare di libera solo quest'anno. L'Italia ha ottenuto dunque il terzo posto con 1581 pt; al primo posto la Svizzera con 1636 pt, seguita dalla Francia con 1619 pt. Per quanto riguarda la pistola sportiva juniores donne, Arianna Comi entrata in finale all'ottavo posto, è riuscita a recuperare ben quattro posizioni piazzandosi al quarto ($562+202 = 764$ pt). La sua compagna di squadra, Chiara Gianni, ha condotto una buona gara, certamente ha acquisito sicurezza grazie anche all'esperienza accumulata nelle ultime competizioni, ma l'impegno non è stato sufficiente a raggiungere un buon piazzamento. Anche Andra Iuliana Burlacu si è mantenuta sotto le aspettative, lasciandosi prendere dall'emozione. Nella carabina libera a terra Simon Weithaler, giovanissima promessa altoatesina, ha dato vita a una performance al di sopra delle aspettative, ma il punteggio (588) non è bastato per disputare la fase finale; Alberto Bosino ha confermato la sua media, anche lui con 588 pt, mentre Giovanni Matraxia, con 581 pt, non è riuscito a mantenere il livello raggiunto lo scorso anno.



La squadra juniores al completo



Italia bronzo nella pistola libera juniores uomini a squadra



Argento per la squadra di pistola sportiva juniores donne



Barbara Gambaro

COMPETIZIONE INTERNAZIONALE JUNIORES - SUHL, 10-16/05/2010
Risultati

JUNIORES UOMINI

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 BANTZ Alexander	GER LRP	1153 + 96.7= 1249.7
2 LAHBIB Damien	FRA	1150+ 96.8= 1246.8
3 RUMPLER Gernot	AUT	1149+96.8=1245.8

24 BOSINO Alberto	ITA	1125
27 MATRAXIA Giovanni	ITA	1122
45 WEITHALER Simon	ITA	1094

A squadra: 1. AUT 3437; 2. GER 3424; 3. RUS 3414; 9. ITA 3341

CARABINA LIBERA A TERRA

1 LOCHBIHLER Jan	SUI	598+ 105.0=703.0
2 MADLAL Leor	ISR	594+104.7=698.7
3 RUMPLER Stefan	AUT	595+102.2=697.2

18 WEITHALER Simon	ITA	588
21 BOSINO Alberto	ITA	588
40 MATRAXIA Giovanni	ITA	581

A squadra: 1. SUI 1779; 2. AUT 1769; 3. GER 1768

CARABINA 10 METRI

1 MATHIS Thomas	AUT	596+ 101.9=697.9
2 MANPAT Rakesh	IND	592+104.2=696.2
3 LINDNER Patrick	GER-SC	595+ 99.2=694.2

17 WEITHALER Simon	ITA	587
38 MATRAXIA Giovanni	ITA	581
52 BOSINO Alberto	ITA	574

A squadra: 1. AUT 1776; 2. GER - RLP 1765; 3. GER 2 1761; 10 ITA 1742

PISTOLA LIBERA

1 GRUNDER Lukas	SUI	555+ 94.1=649.1
2 STRITT Laurent	SUI	544+94.2=638.2
3 GOUSTARD Flavien	FRA	543+91.1=634.1

6 MORASSUT Nicolò	ITA	540+ 89.5=629.5
16 SCAFA Andrea	ITA	521
18 BRIGANTI Dino	ITA	520

A squadra: 1. SUI 1636; 2. FRA 1619; 3. ITA 1581

PISTOLA AUTOMATICA

1 HEHN Tobias	GER	574+ 185.9=759.9
2 SCHUBERT Kai	GER	569+188.1=757.1
3 GEIS Oliver	GER	559+ 194.4=753.4

7 SPILOTRO Andrea	ITA	554 QS-off: 44
-------------------	-----	----------------

PISTOLA 10 METRI

1 HEISE Andreas	GER	574 + 98.1=672.1
2 VISLOGUZOV Ruslan	RUS	571+ 100.0=671.0
3 DUBOVY Jindrich	CZE	574+95.3=669.3
12 SCAFA Andrea	ITA	567
25 MORASSUT Nicolò	ITA	561
44 BRIGANTI Dino	ITA	550

A squadra: 1. GER 1706; 2. SUI 1706; 3. GER 2 1702; 7. ITA 1678



Podio di pistola libera

22 GAMBARO Barbara	ITA	582
33 MESSAGGIERO Jennifer	ITA	580
43 BREGENZER Sybille	ITA	573

A squadra: 1. CZE 2 1763; 2. FRA 1758; 3. GER 1754; 8. ITA 1735

CARABINA 10 METRI

1 STRAUB Isabella	GER	399+101.7=500.7
2 VOGNAROVA Gabriela	CZE	398+101.1=499.1
3 NIELSEN Stine	DEN	397+101.7=498.7

16 GAMBARO Barbara	ITA	393
42 BREGENZER Sybille	ITA	388
49 MESSAGGIERO Jennifer	ITA	386

A squadra: 1. GER 1 1191; 2. CZE 1 1186; 3. GER 3 1178; 10. ITA 1167

PISTOLA SPORTIVA

1 LEVINA Ekaterina	RUS	572+ 203.3=775.3
2 BARSUKOVA Ekaterina	RUS	577 + 197.1=774.1

JUNIORES DONNE

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 MAZUROVA Nikola	CZE	582+ 95.6=677.6
2 CHEVANCE Aurélie	FRA	579 + 95.0= 674.0
		S-off: 8.4
3 CORDES Mareike	GER	576+98.0= 674.0
		S-off: 8.1

17 MESSAGGIERO Jennifer	ITA	567
27 GAMBARO Barbara	ITA	563
40 BREGENZER Sybille	ITA	557

A squadra: 1. CZE 1728; 2. FRA 1711; 3. GER 1707; 7. ITA 1687

CARABINA LIBERA A TERRA

1 UNGERANK Nadine	AUT	593
2 CHEVANCE Aurélie	FRA	590
3 CORDES Mareike	GER	589



Un momento della gara di carabina 10 m juniores uomini

3 HEINRICOVA Michala	CZE	566+199.7=765.7
4 COMI Arianna	ITA	562+ 202.0=764.0
27 GIANNI Chiara	ITA	542
35 BURLACU Andra Iuliana	ITA	533

A squadra: 1. CZE 1688; 2. RUS 1672; 3. GER 1 1648; 6. 1637

PISTOLA 10 METRI

1 LORENCOVA Jana	CZE	380 + 98.9= 478.9
2 BARSUKOVA Ekaterina	RUS	377+ 96.6=473.6
3 SARNOBAT Rahi	IND	375+ 96.2= 471.2

8 COMI Arianna	ITA	374+ 93.6=467.6
22 BURLACU Andra Iuliana	ITA	366
30 GIANNI Chiara	ITA	363

A squadra: 1. IND 1115; 2. ITA 1103; 3. CZE 1103



Podio di pistola sportiva juniores donne

QUALIFICAZIONI EUROPEAN YOUTH LEAGUE

internazionale

Tata (Ungheria)

a cura della REDAZIONE



la squadra italiana in trasferta a Tata



Dal 21 al 23 maggio il poligono di Tata in Ungheria ha ospitato le qualificazioni della Zona Ovest per accedere alla finale della seconda edizione della European Youth League. Nell'ambito di questa competizione fortemente voluta dall'ESC (European Shooting Confederation) e dal Presidente Uits Ernfried Obrist, si sono scontrate le migliori squadre del ranking europeo comprese nella zona Sud-Ovest, composte da giovani tra i 14 e i 18 anni. Ogni squadra è composta da tre tiratori. Nella specialità di carabina a 10 metri, si sono contese l'accesso alla finale Italia, Ungheria, Spagna, Francia e Slovenia, mentre nella specialità di pistola a 10 metri hanno gareggiato Italia, Spagna, Svizzera, Francia e Slovenia. Nella specialità di cara-

bina ad aria compressa l'Italia ha schierato Tommaso Garofalo, Barbara Gambaro, Mara Burgo e Lorenzo Bacci, ed è riuscita a battere Spagna, Ungheria, Francia e Slovenia. La squadra azzurra inoltre ha ottenuto la qualificazione anche nella specialità di pistola, grazie alle prestazioni di Andrea Scafa, Dario Di Martino e Chiara Marini e Claudia Serranò, che hanno sconfitto Spagna, Svizzera, Slovenia e Francia. Le due squadre prime in classifica nella specialità di carabina e le due squadre prime in classifica nella specialità di pistola andranno a Bologna il prossimo ottobre a giocarsi il titolo europeo a squadre giovanili, e si scontreranno con le squadre qualificate del girone Nord e del girone Est.

Qualificazioni della zona ovest dell'European Youth League Tata, Ungheria 21/23 Maggio 2010

CARABINA

1° incontro:

Italia 18 : 6 Spagna

Garofalo Tommaso 97 99 100 98 394

Gambaro Barbara 97 98 96 99 390

Burgo Mara 95 96 97 98 386

2° incontro

Italia 16 : 8 Ungheria

Garofalo Tommaso 99 96 99 96 390

Gambaro Barbara 99 97 98 98 392

Bacci Lorenzo 98 98 99 97 392

3° incontro:

Italia 20 : 4 Francia

Garofalo Tommaso 98 98 97 96 389

Gambaro Barbara 98 97 99 98 392

Bacci Lorenzo 98 99 99 98 394

4° incontro:

Italia 16 : 8 Slovenia

Garofalo Tommaso 99 96 98 97 390

Burgo Mara 97 96 97 99 389

Bacci Lorenzo 96 96 94 95 381

PISTOLA

1° incontro

Italia 14 : 10 Spagna

Scafa Andrea 93 94 96 92 375

Di Martino Dario 91 92 95 91 369

Marini Chiara 93 96 91 90 370

2° incontro:

Italia 14 : 10 Svizzera

Scafa Andrea 92 92 94 89 367

Di Martino Dario 92 93 94 93 372

Marini Chiara 96 92 86 86 360

3° incontro:

Italia 17 : 7 Slovenia

Scafa Andrea 94 96 95 95 380

Di Martino Dario 91 96 94 96 377

Serranò Claudia 90 85 92 93 360

4° incontro:

Italy 21 : 3 Francia

Di Martino Dario 94 95 94 91 374

Marini Chiara 95 93 93 92 373

Serranò Claudia 92 93 91 92 368

A TREVISO LA X EDIZIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO GIORNALISTI

nazionale

TSN Treviso

di **FRANCESCA VITALINI**

**]] TRENTA PARTECIPANTI: TANTA
COMPETIZIONE E TANTO
DIVERTIMENTO]]**

Divertimento e competizione. Sono queste le parole chiave che hanno caratterizzato la X edizione del Campionato Italiano Giornalisti di tiro a segno si è svolto il 21 e il 22 aprile nel bel poligono di Treviso. L'evento, ormai appuntamento fisso nel calendario di UITS, ha visto la partecipazione di oltre 30 giornalisti provenienti da tutta Italia e dalle maggiori testate di settore e non solo. Dopo la prima giornata dedicata agli allenamenti sotto la supervisione di tecnici della sezione di Treviso, i tiratori si sono cimentati nelle gare di pistola e carabina ad aria compressa supportati dal direttore tecnico UITS, nonché argento ad Atene 2004 Valentina Turisini, dal campione olimpico di pistola ad Atlanta 1996, il finanziere Roberto Di Donna, e dal campione "di casa", sempre in forza alle Fiamme Gialle, Francesco Bruno. La competizione ha presentato sulle linee di tiro sia tiratori esperti sia neofiti che con impegno e concentrazione hanno subito approcciato questa disciplina con tanto divertimento. La gara ha visto i partecipanti impegnati nelle qualificazioni con 20 colpi (per ciascuna specialità) da tirare in 25 minuti. Tre i turni di gara al termine dei quali gli otto finalisti di pistola e gli otto di carabina si sono sfidati negli ultimi dieci colpi per la conquista del titolo italiano. Nella pistola si è riconfermato dall'anno passato Matteo Cagossi (Armi e Tiro) che ha concluso la gara con un punteggio di $167+97.9 = 264.9$ p. Secondo Enzo Kermol (Il Gazzettino) con $168+87.3 = 255.3$ p e, dopo di lui, Gilberto Cervellati (Armi e Tiro) con $170+72.6 = 242.6$ p. Nella carabina è stato ancora Matteo Cagossi a fare da padrone chiudendo con $181+101.6 = 282.6$ p. Alle sue spalle la rivelazione di questo campionato, la giovane esordiente Silvia Tomasella (Radio Veneto Uno) che ha conquistato il secondo posto con $182+95.4 = 277.4$ p. Terzo ancora Enzo Kermol che ha chiuso con $186+91.1 = 277.1$ p. Presenti numerosi rappresentanti istituzionali oltre al Presidente UITS



I giornalisti sulle linee di tiro



Il Presidente Obrist con alcune autorità

Ernfried Obrist: l'Assessore allo Sport del Comune di Treviso Avv. Andrea De Checchi; l'Assessore allo Sport della Provincia di Treviso Paolo Spellanzon; il Presidente del CONI Regionale, Giovanni Ottoni, il Comandante Nucleo Atleti Fiamme Gialle, Cap. Claudio Palladin, il Presidente del Comitato Regionale UITS Veneto, Maurizio Dolce e



la redazione di Armi e Tiro



Roberto Miliacca di Italia Oggi



Da sinistra Federica Ronchi, Francesco Bruno, Doriana Sauro e Federica Scotti



Roberto Di Donna e Francesca Vitalini



Chiara Costa di Armi e Munizioni

il padrone di casa, il Presidente del Tsn di Treviso, Mario Bruniera, perfetto nella sua ospitalità Così come perfetta è stata l'organizzazione dell'UITs di questa decima edizione del Campionato.



Visita al Monastero di San Francesco Di Sales



Il podio di Pistola 10 m



Il podio di Carabina 10 m

GLI SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE

La UITs ringrazia vivamente Pardini, sponsor della manifestazione che ha messo a disposizione le pistole; Bignami che ha messo a disposizione le carabine Walther e l'Azienda vinicola Gatto di Treviso nonché la Sezione di Treviso ed i suoi collaboratori per l'ottima riuscita della manifestazione.



64^a EDIZIONE DEI CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

nazionale

Campobasso

a cura della **REDAZIONE**



Leopoldi Raoli e Antonio Di Loreto con i partecipanti

L'Università del Molise, il CUS Molise e la città di Campobasso hanno accolto con affetto, disponibilità e simpatia gli oltre 2500 atleti in rappresentanza dei 50 CUS che si sono contesi il titolo di Campione Nazionale Universitario 2010 in 24 sport. Per il tiro a segno hanno gareggiato 50 atleti ed atlete, in rappresentanza di 21 CUS, che sono stati incoraggiati dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Prof. Giovanni Cannata, e dal Presidente del CUS Molise, Giovanni Fiorilli. I Campionati Nazionali Universitari di Tiro a Segno hanno assegnato il titolo individuale di C10 Uomini a Giovanni Matraxia del CUS Kore Enna. Secondo è arrivato Riccardo Neri del CUS Bologna e, terzo, Luca Ianni del CUS Perugia. Nella P10 Uomini, il titolo è stato assegnato a Giuseppe Pedone del CUS Palermo. Dopo di lui, Alessio Scheri del CUS Trieste e William Valbusa del CUS Napoli. Tra le Donne si è "laureata" Campionessa nella C10 Elaniaa Nardelli del CUS Foggia davanti a Martina Burzi del Cus Bologna e Antonella Narducci del Cus Foggia. Nella P10 Campionessa 2010 Speranza Fois del CUS Sassari (seconda, Silvia Frigerio, Cus Milano, terza, Serena Guarino, Cus Napoli). Nella classifica generale primo il CUS Bologna davanti al CUS Napoli ed al CUS Sassari.



anima sana in corpore sano

correre libera la mente e il corpo

asics.

sound mind, sound body

ACCORDO UITS - RAI

istituzionale

di **DORIANA SAURO**



Anche per l'anno 2010 l'UITS ha stipulato un accordo con la Rai Radio Televisione Italiana per trasmettere i principali eventi del tiro a segno.

Il contratto prevede infatti che le principali competizioni UITS a carattere sia nazionale che internazionale vengano trasmesse sul canale di RaiSport. Con la recente nascita del canale Raisport2 la Rai sta dimostrando la grande attenzione per tutti gli sport e la volontà di soddisfare le esigenze di tutto il pubblico sportivo con un considerevole aumento degli spazi disponibili per tutti gli sport. I canali di RAISPORT sono fruibili da tutti in quanto visibili sia sul digitale che sul satellite. La collaborazione con la Rai rappresenta sicuramente il principale veicolo promozionale del tiro a segno, un'opportunità di visibilità che negli ultimi anni ha visto aumentare

la presenza del tiro a segno nel palinsesto Rai. Al termine di ogni singola competizione verrà trasmessa una sintesi della gara. Un evento verrà prodotto direttamente dalla RAI che seguirà le finali sul posto.

GLI EVENTI CHE VERRANNO TRASMESSI SECONDO L'ACCORDO SONO I SEGUENTI

INTERNAZIONALI

Coppa del Mondo Fort Benning (USA) 22/30 maggio
Coppa del Mondo Belgrado (SRB) 26 giugno/4 luglio
Campionati Mondiali Monaco (GER) 29 luglio /11 agosto
Finale Coppa del Mondo

NAZIONALI

Finale Team Cup Brescia 10/13 aprile
Campionati Italiani juniores, ragazzi e allievi Padova 9/12 settembre
Campionati Italiani senior e master Bologna 23/26 settembre
Trofeo delle Regioni e Campionato Giovanissimi Napoli 6/7 novembre

DURANTE LO SCORSO ANNO SONO STATI TRASMESSI SECONDO CONTRATTO

1 ora - Team Cup Brescia
1 ora - Coppa del Mondo Monaco
2 ore - Coppa del Mondo Milano
1 ora - Finale Coppa del Mondo Wuxi
1 ora - Campionati Italiani Juniores Napoli
1 ora - Campionati italiani Senior Bologna
1 ora - Trofeo delle Regioni Brescia

SONO ANDATI IN ONDA INOLTRE

Rai 2 - Domenica Sprint intervista Valentina Turisini
1 ora - Campionati Europei Praga
Giochi del Mediterraneo copertura delle finali con dirette e differite Raisportpiù e diretta Streaming sul sito
1 ora - Campionati Europei Osijek

ACCORDO UITS-BIGNAMI

Nel 2010 la Bignami, storico partner dell'Unione Italiana Tiro a Segno, diventa sponsor dell'anno della Federazione. Come sponsor ufficiale, l'azienda toscana potrà utilizzare questa qualifica in tutte le attività di comunicazione promopubblicitarie autonome e/o coordinate. L'accordo avrà durata fino al prossimo dicembre.



IL PARTNER PER L'ORO

Record mondiali e vittorie con RWS



600 punti su 600, Record Mondiali, Vittorie Olimpiche e numerose medaglie in competizioni internazionali dimostrano le qualità vincenti delle munizioni R50 e dei palini Diabolo RWS R10 MATCH. Prestazioni inarrivabili, condivise sia dai migliori tiratori con carabina, che da quelli con pistola. Prestazioni inarrivabili perché RWS si impone il più alto standard di precisione, qualità, affidabilità per i propri prodotti. Questa è la prerogativa fondamentale per qualsiasi vittoria, anche per la vostra.

RWS - Quando è la munizione a decidere.

Ulteriori informazioni presso: www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia:

Bignami SpA 39040, ORA (BZ)

Tel. 0471 803000

www.bignami.it; mail: info@bignami.it

WALTHER® YOUNG GENERATION

Petra Zublasing

2. Classificata alla Coppa del Mondo Milano 2009
1. Classificata ai Campionati Europei Praga 2009
Record Italiano con 400 punti

The Future.....



WALTHER LG300XT ALUTEC

WALTHER LG300XT ANATOMIC



MEMBER OF
THE UMAREX GROUP

TRADITION OF INNOVATION

Carl Walther GmbH
Ammerlauer Strasse
D-98520 Suhl
Tel: +49 (0)3731 20-0
Fax: +49 (0)3731 20-100
info@carl-walther.com

Carl Walther GmbH
Munich, Bavaria
Rathhausstrasse 11, D-80331 Munich
Tel: +49 (0)89 30738-000
Fax: +49 (0)89 30738-100
info@carl-walther.de

Bignami®

Bignami S.p.A.
Via Eusebio, 6/4
VIA SAN L. BORGIO Osk/Kar (AT)
Tel: +39 0421 80800
Fax: +39 0421 80808
info@bignami.it

BREVI SULLE ULTIME GARE DI CAMPIONATO D'AVANCARICA UITS-CNDA

di **ALESSANDRO CESARI**

QUATTORDICESIMA GARA: SOMMA LOMBARDO (8/9 maggio 2010)

Terz'ultima gara del Campionato di tiro ad Avancarica 2009/2010 che ha visto numerosi partecipanti ed ha potuto contare su 290 prestazioni individuali, numerose, ma non all'altezza dei picchi di Codogno, Pavia e Torino. Record, però, di specialità, una trentina tra categorie "originali" e "repliche". Nel corso della competizione le specialità più gettonate sono state la **COMINAZZO R** (dove Antonio Ferrerio di Somma Lombardo è arrivato primo, ottenendo 92 pt, mentre Claudio Giacomelli di Bagnolo Mella, secondo, e Sergio Lucchelli, terzo, entrambi con 89 pt), la **KUCHENREUTER O e R**. Nella prima specialità Giuliano Mariani di Parma è arrivato primo con 95 pt, Antonio Orso di Bassano del Grappa, secondo, con 94 pt e Antonio Ferrerio, terzo, con 93 pt. Nella seconda specialità, invece, Alessandro Cesari, di Lucca, ha raggiunto la prima posizione con 97 pt, Alberto Favalli, di Somma Lombardo, secondo, con 96 pt e Antonio Orso, terzo, con 96 pt. Nella **MARIETTE**, Stefano Caruso di Galliate è arrivato primo con 94 pt, Antonio Orso, secondo, con 92 pt ed Enrico Giacchetti di Somma Lombardo, terzo, con 91 pt. Nella **S&W** Pier Giorgio Sifletto di Torino è arrivato primo con 137 pt, P. Alberto Brusa ed Enrico Giacchetti di Somma Lombardo, sono arrivati rispettivamente secondo e terzo con 133 e 131 pt. Infine, nella **VETTERLI R** Gualtiero Nava di Bergamo ha conquistato il primo posto (99 pt), Marco Vacccheri di Cuneo il secondo (97 pt) e Alberto Ardesi di Brescia il terzo (96 pt).



TREDICESIMA GARA:

COLOGNO (24/25 aprile 2010)

Nel giorno dell'anniversario della Liberazione italiana si è svolta a Codogno la 13ª gara di avancarica che ha raggiunto ben 327 prestazioni. Il numero più alto finora. Le gare più significative per partecipazione sono state la **COMINAZZO R**, la **KUCHENREUTER R**, la **MARIETTE**, la **LAMARMORA R**, la **S&W** e la **VETTERLI R**. Si riporta di seguito la classifica parziale. **COMINAZZO R**: 1. Giancarlo Moro, Bassano del Grappa, 88 pt, 2. Sergio Lucchelli, Torino, 88 pt, 3. Alessandro Cesari, Lucca, 87 pt; **KUCHENREUTER R**: 1. Teresio Biagini, Galliate, 94 pt, 2. Carlo Guasco, Novi Ligure, 93 pt, Stefano Caruso, Galliate, 93 pt; **MARIETTE**: 1. Sergio Lucchelli, Torino, 95 pt, 2. Marcello Lepore, Roma, 94 pt, 3. Sergio Pitti, Pisa, 94 pt; **LAMARMORA R**: 1. Adriana Tivelli, Copparo, 95 pt, 2. Giulio Mele, Napoli, 93 pt, 3. Giorgio Galli, Brescia, 91 pt; **S&W**: 1. Enrico Giachetti, Somma Lombardo, 133 pt, 2. Stefano Caruso, Galliate, 129 pt, 3. Franco Portesani, Torino, 128 pt; **VETTERLI R**: 1. Kurt Platzgummer, Coldrano, 97 pt, 2. Alessandro Musolino, Torino, 97 pt, 3. Alberto Ardesi, Brescia, 95 pt.

DODICESIMA GARA:

PAVIA (10/11 aprile 2010)

A Pavia si è svolta la 12ª gara di Campionato. Le specialità più seguite sono state la **COMINAZZO R**, la **KUCHENREUTER R**, la più è partecipata di tutti grazie alla presenza di 48 tiratori, la **MARIETTE**, la **S&W**, la **LAMARMORA R** e la **VETTERLI R**, delle quali si riportano le classifiche. **COMINAZZO R**: 1. Sergio Lucchelli, Torino, 88 pt, 2. Manuele Castegnaro, Lonigo, 87 pt, 3. Gaetano Lucchini, Somma Lombardo, 85 pt; **KUCHENREUTER R**: 1. Mauro Farinotti, Parma, 95 pt, 2. Franco Portesani, Torino, 95 pt, 3. Marcello Lepore, Roma, 94 pt; **MARIETTE**: 1. Gaetano Lucchini, Somma Lombardo, 94 pt, 2. Alberto P. Brusa, Somma Lombardo, 94 pt, Stefano Caruso, Galliate, 93 pt; **S&W**: 1. Teresio Biagini, Galliate, 130 pt, 2. Alberto P. Brusa, Somma Lombardo, 123 pt, 3. Pier Giorgio Sifletto, Torino, 122 pt; **LAMARMORA R**: 1. Carlo Arrigoni, Somma Lombardo, 93 pt, 2. Sergio Galli, Brescia, 91 pt, 3. Angelo Alet-

ti, Somma Lombardo, 90 pt; **VETTERLI R**: 1. Gualtiero Nava, Bergamo, 96 pt, Marco Vaccheri, Saluzzo, 95 pt, Fernanda Crippa, Milano, 93 pt.

UNDICESIMA GARA:

TORINO (20/21 marzo 2010)

Ben 323 prestazioni a Torino. Durante la due giorni di gare si è assistito anche alla presenza di un gruppo di tiratori francesi che hanno dato filo da torcere ai tiratori nostrani. Nelle 6 specialità più partecipate gli sportivi d'oltralpe hanno conquistato diverse buone posizioni. **COMINAZZO R**: 1. Pascal Mainchin, Francia, 92 pt, 2. Gaetano Lucchini, Somma L., 90 pt, 3. Pierangelo Ferrari, Galliate, 88 pt; **KUCHENREUTER R**: 1. Roberto Vecchi, Parma, 96 pt, 2. Paolo Penna, Torino, 94 pt, 3. Teresio Biagini, Gallate, 94 pt; **MARIETTE**: 1. Philippe Journet, Francia, 97 pt, 2. José Louis, Francia, 95 pt, 3. Gaetano Lucchini, Somma L., 95 pt; **S&W**: 1. Teresio Biagini, Galliate, 131 pt, 2. Antonio Ferrerio, Somma L., 131, 3. Enzo Curcio, Roma, 130 pt; **LAMARMORA R**: 1. Carlo Arrigoni, Novara, 97 pt, 2. Jean-Luc Mainchin, Francia, 95 pt, 3. Adriana Tivelli, Copparo, 92 pt; **VETTERLI R**: 1. Mathieu Ducellier, Francia, 96 pt, 2. Jean-Luc Mainchin, Francia, 95 pt, 3. Valter Laurella, Torino, 93 pt.

DECIMA GARA:

SANTARCANGELO DI ROMAGNA (6/7 aprile 2010)

Nel poligono di Santarcangelo di Romagna si è svolta la decima gara di avancarica che ha potuto contare su un buon numero di prestazioni individuali. I tiratori si sono confrontati nell'arco di un giorno e mezzo, raggiungendo buoni risultati e un numero elevato di presenze, soprattutto in 6 specialità. Di seguito i risultati parziali. **COMINAZZO R**: 1. Manuele Castegnaro di Lonigo con 91 pt, 2. Mario Chiappori di Roma con 90 pt, 3. Giorgio Triolo di Spoleto con 86 pt; **KUCHENREUTER R**: 1. Alessandro Cesari di Lucca con 97 pt, 2. Wainer Gardosi di Crevalcore con 96 pt, 3. Antonio Orso di Bassano del Grappa con 95 pt; **MARIETTE**: 1. Angelo Simone di Torino con 94 pt, 2. Marcello Lepore di Roma con 93 pt, 3. Antonio Orso, 93 pt; **PENNSYLVANIA O/R**: 1. Gra-

ziano Cattaneo di Milano con 93 pt, 2. Renato Gennari di Copparo con 92 pt, Manuele Castegnaro di Lonigo con 89 pt; **LAMARMORA R**: 1. Adriana Tivelli di Copparo con 90 pt, 2. Walter Olante di Somma L. con 85 pt e 3. Giovanni Rusticali di Santarcangelo di R. con 85 pt. Infine, nella specialità **VETTERLI R**: 1. Angelo Ranieri di Ravenna con 94 pt, 2. Giorgio De Paoli di Forlì con 92 pt e 3. Gabriele Ansaloni di Ferrara con 91 pt.

NONA GARA:

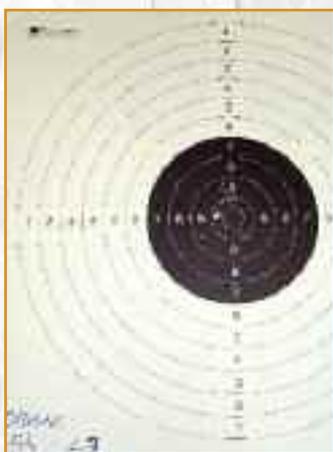
NAPOLI (20/21 Febbraio)

Il Tsn di Napoli l'ha fatta da padrona nella nona gara del Campionato di tiro ad Avancarica 2009-2010, che si è giocata nel capoluogo campano. Nella specialità **TANZUTSU O e R** è arrivato, infatti, primo il napoletano Fabrizio Gargiulo (88 pt), seguito da Stefano Caruso di Galliate (82 p). Ancora il Tsn di Napoli al primo posto nella **COMINAZZO O** con Marco Correr (65 pt) e nella **COMINAZZO R** con Ciro Montagnuolo con 86 pt (il terzo posto è ancora di Napoli con Natale Annunziata, 82 pt, mentre il secondo è spettato al Tsn Roma con Mario Chiappori, 85 pt) e nella **KUCHENREUTER O** con Fabrizio Gargiulo, 91 pt. In quest'ultima specialità hanno ottenuto il secondo e il terzo posto Mario Chiappori, 88 pt, ed Enzo Curcio, 81 pt, di Roma. Curcio (95 pt) ottiene il primo posto nella **KUCHENREUTER R**, seguito da Carmine Vigliotti di Napoli e Stefano Caruso, entrambi con 92 pt. Nella **COLT** e nella **MARIETTE** è stato ancora una volta Roma a primeggiare con Danilo Manna (primo nella Colt con 90 pt e secondo nella Mariette con 92 pt) e Marcello Lepore (secondo nella Colt con 87 pt e primo nella Mariette con 93 pt (terzi Natale Annunziata nella Colt con 87 pt e Ciro Montagnuolo nella Mariette con 91 pt). Nella **S&W** Stefano Caruso, 135 pt, Enzo Curcio, 123 pt, Francesco Caiafa, 119 pt, hanno ottenuto primo, secondo e terzo posto. Nella **VETTERLI R** Napoli si è aggiudicata un terzo posto con i 90 pt di Vincenzo Vigliotti, mentre il primo posto è stato occupato da Francesco Fabbri di Faenza, 92 pt, e da Mauro Filippi di Viterbo, 92 pt.

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO UITS DI BR 22 A 100 M

di **ARNALDO BICOCCHI**



Domenica 28 marzo, presso la sezione Tsn di Parma si è svolta la prima prova del Campionato italiano di BR 22 a 100 UITS. Questa nuova specialità tende a soddisfare tutti quei tiratori che intendono cimentarsi con il piccolo calibro 22LR alla notevole distanza di 100 m. La gara è particolarmente interessante e impegnativa e il 22LR, solitamente usato per gare a 50 m, sulla doppia distanza ha rimarcato doti di estrema precisione. È però necessaria un'attenta scelta del tipo di munizione in base all'attrezzo sportivo usato e quindi necessitano parecchie prove per indovinare il binomio esatto tra arma /cartuccia attingendo alla vasta disponibilità presente sul mercato.

In questa gara oltre alle due categorie Unlimited e Sporter, che già gareggiano nel BR22 a 50 metri, ne sono presenti altre due che raggruppano i fucili cosiddetti "trainer", cioè, quelle armi che a volte derivanti da trasformazioni di armi d'ordinanza, a volte costruite allo scopo, sono state o sono in dotazione agli eserciti per il primo approccio al tiro, consentendo mediante l'uso di una munizione a basso costo (22LR) un migliore addestramento; questi non dotati di ottica si cimentano in due categorie: mire aperte, solo tacca di mira e mirino e mire chiuse dotate di diottra e tunnel. Se nelle due categorie superiori non si nutrivano dubbi sulla possibilità di ottenere ottimi punteggi (anche in gara si può usare solo un appoggio anteriore ed il vento è un'insidia), le sorprese sono venute proprio dai trainer che pur usando per la gara il bersaglio da pistola libera, che a 100 metri è pur sempre piccolo, hanno ottenuto punteggio di tutto rispetto, come il tiratore di Faenza Luigi Dirani che si è imposto nella cat. Mire aperte con l'ottimo punteggio di 189/200 utilizzando un trainer dell'esercito svizzero e nella categoria Mire chiuse con 192/200 con un' arma americana. Nelle altre due categorie probabilmente complice il campo amico, i tiratori della sezione di Parma hanno dominato le classifiche con Valerio Adorni 191/200, Filippo Chierici 191/200 nell'Unlimited mentre nella standard Roberto Massa 183/200 ha superato Valerio Adorni sempre con 183/200.

Buona l'affluenza, la speranza è che anche questa nuova specialità, voluta dall'Unione Italiana Tiro a Segno, che si dimostra sempre più casa di tutti i tiratori, possa raccogliere consensi.

LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

PRIMA GARA DEL CAMPIONATO ITALIANO UITS DI BENCH REST: CODOGNO (9/11 APRILE 2010)

dalla **REDAZIONE**

La prima gara del Campionato Italiano Uits di Bench Rest 2010 si è svolta a Codogno dal 9 all'11 aprile 2010. Il calendario prevede altri tre appuntamenti: a Dobbiaco (11-13 giugno 2010), a Sassuolo (2-4 luglio 2010) e nuovamente a Codogno dal 24 al 26 settembre. Questa prima gara ha previsto competizioni in Light Varmint. Rientrano in questo tipo di categoria tutte le carabine a percussione centrale dotate di un meccanismo di sparo meccanico e sicuro, che pesino non più di 10,5 libbre (circa 4,7 kg), compresi i sistemi di mira (ottica), con un calcio ad astina piatta convessa con una larghezza non superiore a 3 pollici (circa 76 mm) e canna di lunghezza non inferiore



a 18 pollici (457 mm). Si riportano di seguito le classifiche della prima gara, suddivise in match (composti da più turni di tiro) e in aggregati (classifica della media dei match di una singola distanza o di più distanze, Grande Aggregato). **100 m L. V.:** 1. Paul Trauting (NED) 4.7208 2. Marco Mei (ITA) 5.3940 3. Gian Antonio Quaglino (ITA) 5.8820. **200 m L.V.:** 1. Gian Antonio Quaglino (ITA) 12.3920 2. Paul Trauting (NED) 13.5700, 3. Luca Belli (ITA) 13.6080. **300 m L. V.:** 1. Gian Antonio Quaglino (ITA) 23.5880 2. Gustavo Papini (ITA) 25.3380 3. Alfred Throner (AUT) 26.0460. **GRAN AGGREGATO 100-200-300 m L.V.:** 1. Gian Antonio Quaglino (ITA) 6.6469 2. Paul Trauting (NED) 6.8997 3. Gustavo Papini (ITA). **GRAN AGGREGATO 100-200 m L.V.:** 1. Paul Trauting (NED) 5.7565 2. Gian Antonio Quaglino (ITA) 6.0390 3. Luca Belli (ITA) 7.1490.

LE CLASSIFICHE COMPLETE
SONO CONSULTABILI SUL SITO www.uits.it

QUINTA PROVA BENCH REST 22 50 M: PIETRASANTA (15-16 MAGGIO 2010)

dalla **REDAZIONE**

Si è svolta al Tsn di Pietrasanta la quinta prova del Campionato Italiano Br 22 a 50 m il 15 e il 16 maggio scorsi. Ed ha riservato una grande sorpresa: il risultato eccezionale del tiratore Franco Vito, della sezione di Lucca, che ha segnato il record italiano nella LV 10.5 Lb con 500/500 pt e 26 mouche. Si riportano i risultati individuali raggiunti nelle quattro specialità. **STANDARD:** 1. Pino eone, Modena, 489 pt + 12 m, 2. Teodorico Panisi, Modena, 483 pt + 9 m, 3. Davide Cattani, Parma, 475 pt + 6 m. **SPORTER:** 1. Luciano Bacci, Pietrasanta, 494 pt + 17 m, 2. Pino Leone, Modena, 488 pt + 8 m, 3. Paris Ancillotti, Pietrasanta, 487 pt + 22 m. **LV 10,5 Lb:** 1. Franco Vito, Lucca, 500 pt + 26 m, 2. Valerio Adorni, Parma, 499 pt + 23 m, 3. Alessandro Gherarducci, Pietrasanta, 498 pt + 23 m. **HV 13,5 Lb:** 1. Felice Pagani, Rho, 499 pt + 24 m, 2. Christian Fontigny, Prato, 498 pt + 19 m, 3. Paolo Bindi, Pietrasanta, 498 pt + 19 m.



LE CLASSIFICHE COMPLETE SONO CONSULTABILI SUL SITO
www.uits.it

QUINTA GARA CAMPIONATO DI EX ORDINANZA 100 M

di **BENIAMINO LAVARONE**



In data 15-16 maggio 2010 si è svolta a Lonigo la 5ª prova del Campionato Italiano Ex Ordinanza a 100 metri. Se al sabato le sessioni di tiro si sono svolte sotto una pioggia insistente, il giorno successivo ha visto sì ancora pioggia...ma questa volta di record. Ben tre infatti sono state le specialità nelle quali il precedente limite è stato scavalcato: nel Semiautomatico da Cesare Arrighi di Somma Lombardo con un eccellente 147 e 5 mouche, nello Sniper a squadre dal team di Mantova (Bandinelli, De Pasquale, Osti) con 450 punti e 32 mouche, e nel Semiautomatico a squadre da Copparo (Galletti, Mella, Monesi) con 427 punti e 10 mouche.

Da sottolineare inoltre la straordinaria performance di Arrighi, che, oltre alla già menzionata vittoria con record nella categoria Semiauto, ha vinto anche nello Sniper (150 e 12 mouche) e si è piazzato al secondo posto nelle Mire Metalliche.

Dunque, una competizione di ottimo livello sportivo, che si è svolta - in un clima di vivace ma sereno agonismo - con regolarità ed efficienza, malgrado le limitate dimensioni del poligono ospitante. A fronte dell'impegno organizzativo profuso, la sezione di Lonigo ha avuto comunque la soddisfazione di piazzare al primo posto nella specialità più frequentata, quella delle Mire Metalliche, un proprio iscritto, Andrea Zancanella, che ha conseguito 148 punti con 8 mouche, e di vedere la vittoria collettiva dei propri rappresentanti (Castegnaro, Tosin, Zancanella) nella medesima specialità a squadre.

CLASSIFICHE (PRIMI 5)**MIRE METALLICHE**

1 ZANCANELLA A. (LONIGO)	148
2 ARRIGHI C. (SOMMA L.)	147
3 OSTI A. (MANTOVA)	146
4 ESCALAR P. (CREMONA)	146
5 SECCHI M. (LONIGO)	145

MIRE METALLICHE SQUADRE

1 LONIGO	435
2 MANTOVA	435

3 VICENZA	433
4 SOMMA L.	430
5 CAPRINO V.	428

SEMIAUTO

1 ARRIGHI C. (SOMMA L.)	147
2 MELLA R. (COPPARO)	143
3 GALLETTI R. (COPPARO)	143
4 ZANCANELLA A. (LONIGO)	142
5 GIACOMINO G. (SOMMA)	142

SEMIAUTO SQUADRE

1 COPPARO	427
2 LONIGO	420

SNIPER

1 ARRIGHI C. (SOMMA L.)	150
2 OSTI (MANTOVA)	150
3 BANDINELLI (MANTOVA)	150
4 CIOCCA R. (LOIANO)	150
5 DE PASQUALE (MANTOVA)	150

SNIPER SQUADRE

1 MANTOVA	450
2 SOMMA L.	448
3 LOIANO	444
4 GUASTALLA	299

Infine, un breve ma doveroso cenno, in considerazione della connotazione storica oltre che agonistica di queste specialità di tiro, alle armi usate nei migliori piazzamenti: nelle Mire Metalliche il "solito" Carl Gustafs in 6,5x55, ma anche

Springfield cal. 30-06; negli Sniper ancora Carl Gustafs con ottica; nei semiautomatici il più diffuso è il classico Garand (in 30-06 o 308), anche se il record è stato conseguito con un meno popolare ma validissimo FN SAFN 49 in cal. 7x57.

QUARTA GARA CAMPIONATO EX ORDINANZA 100 M Tolmezzo (8/9 maggio 2010)**Classifiche Individuali**

MIRE METALLICHE: 1. Nicola Corà, Vicenza, 147 pt + 5 m, 2. Manuele Castegnaro, Lonigo, 146 pt + 5 m, 3. Luigi Cabrini, Cremona, 146 pt + 5 m. **SEMIAUTOMATICA:** 1. Manuele Castegnaro, Lonigo, 144 pt + 6 m, 2. Andrea Zancanella, Lonigo, 143 pt + 6 m, 3. Roberto Mella, Copparo, 143 pt + 3 m. **SNIPER:** 1. Marco Salvatori, Codogno, 150 pt + 12 m, 2. Maurizio Maurè, Soave, 150 pt + 9 m, 3. Giuseppe Grossi, Guastalla, 148 pt + 7 m.

Classifiche a squadre

MIRE METALLICHE: 1. Vicenza, Vicenza, 434 pt + 14 m, 2. Lonigo, Lonigo, 433 pt + 9 m, 3. Caprino Veronese, Caprino Veronese, 429 pt + 13 m. **SEMIAUTOMATICA:** 1. Copparo, Copparo, 425 pt + 7 m, 2. Lonigo, Lonigo, 423 pt + 14 m.

TERZA GARA CAMPIONATO EX ORDINANZA 100 M Carrara (24/25 aprile 2010)**Classifiche Individuali**

MIRE METALLICHE: 1. Riccardo Menegatti, Santarcangelo di Romagna, 149 pt + 10 m, 2. Cesare Arrighi, Somma Lombardo, 149 pt + 10 m, 3. Fabrizio Barzagli, Lastra a Signa, 149 pt + 6 m. **SEMIAUTOMATICA:** 1. Ivano Signorini, Lucca, 144 pt + 6 m, 2. Alessandro Rossi, Colle Val D'Elsa, 145 pt + 4 m, 3. Adriano Podestà, Chiavari, 144 pt + 3 m. **SNIPER:** 1. Cesare Arrighi, Somma Lombardo, 150 pt + 13 m, 2. Marco Lucchesi, Lucca, 150 pt + 12 m, 3. William Bandinelli, Mantova, 150 pt + 12 m.

Classifiche a squadre

MIRE METALLICHE: 1. Mantova, Mantova, 438 pt + 14 m, 2. Somma Lombardo, Somma Lombardo, 437 pt + 20 m, 3. Lucca, Lucca, 434 pt + 18 m. **SEMIAUTOMATICA:** 1. Lucca2, Lucca, 409 pt + 3 m, 2. Grosseto, Grosseto, 395 pt + 4 m. **SNIPER:** 1. Lucca1, Lucca, 450 pt + 31 m, 2. Mantova, Mantova, 450 pt + 26 m, 3. Somma Lombardo, Somma Lombardo, 447 pt + 34 m.

SECONDA GARA CAMPIONATO EX ORDINANZA 100 M Alessandria (10/11 aprile 2010)**Classifiche Individuali**

MIRE METALLICHE: 1. Marco Maccioni, Pistoia, 147 pt + 7 m, 2. Maurizio Giusfredi, Lucca, 147 pt + 6 m, 3. Cesare Nicosini,

Pavia, 147 pt + 5 m. **SEMIAUTOMATICA:** 1. Ivano Signorini, Lucca, 146 pt + 5 m, 2. Gabriele Giacomino, Somma Lombardo, 146 pt + 5 m, 3. Cesare Nicosini, Pavia, 145 pt + 5 m. **SNIPER:** 1. Cesare Arrighi, Somma Lombardo, 150 pt + 11 m, 2. Marco Lucchesi, Lucca, 150 pt + 6 m, 3. Gian Franco Fiorio, Savona, 149 pt + 9 m.

Classifiche a squadre

MIRE METALLICHE: 1. Lucca, Lucca, 433 pt + 15 m, 2. Bondeno, Bondeno, 429 pt + 14 m, 3. La Spezia, La Spezia, 427 pt + 12 m. **SEMIAUTOMATICA:** 1. Loiano, Loiano, 400 pt + 1 m, 2. Legnano4, Legnano, 379 pt + 4 m, 3. Lucca2, Lucca, 274 pt + 3 m. **SNIPER:** 1. Somma Lombardo, Somma Lombardo, 445 pt + 24 m, 2. Loiano, Loiano, 441 pt + 20 m, 3. Lucca1, Lucca, 150 pt + 6 m.

CAMPIONATO EX ORDINANZA 300 M**Seconda gara: Carrara (8/9 maggio 2010)****Classifica individuale**

GRUPPO 2: 1. Fabrizio Marchionni, Caprino, 188 pt + 3 m, 2. Adriano Podestà, Chiavari, 180 pt + 3 m, 3. Bruno Butti, Cremona, 180 pt + 2 m. **GRUPPO 3:** 1. Angelo Arienti, Codogno, 188 pt + 3 m, 2. Gianluca Tegagni, Cremona, 178 pt + 1 m, 3. Cesare Nicosini, Pavia, 175 pt. **GRUPPO 4:** 1. Angelo Arienti, Codogno, 192 pt + 2 m, 2. Giorgio Bonza, Somma Lombardo, 188 pt + 3 m, 3. Romolo Dionisi, Colle Val d'Elsa, 184 pt + 5 m. **GRUPPO 5:** 1. Cesare Nicosini, Pavia, 196 pt + 11 m, 2. Angelo Arienti, Codogno, 193 pt + 5 m, 3. Gianluca Tegagni, Cremona, 191 pt + 3 m. **GRUPPO 6:** 1. Roberto Pautasso, Savona, 193 pt + 5 m, 2. Romolo Dionisi, Colle Val d'Elsa, 193 pt + 1 m, 3. Giuseppe De Pasquale, Mantova, 192 pt. **GRUPPO 7:** 1. Giuseppe Lopresto, GDF, 193 pt + 0 m, 2. Moreno Toti, Colle Val d'Elsa, 193 pt + 1 m, 3. Leonardo Begliomini, Livorno, 193 pt + 1 m. **GRUPPO 8:** 1. Luigi Alfano, Codogno, 196 pt + 1 m, 2. Lamberto Licheri, Roma, 196 pt, 3. Pierluigi Pieri, Santarcangelo, 195 pt + 1 m. **GRUPPO 9:** 1. Cesare Nicosini, Pavia, 191 pt, 2. Sergio Grazioli, GDF, 189 pt + 2 m, 3. Francesco Bersani, GDF, 189 pt.

Classifica squadre

SNIPER: 1. Codogno SN, 580 pt + 4 m, 2. Roma SN 580 pt + 2 m, 3. Colle Val d'Elsa 1 SN, 574 pt + 4 m. **MIRE METALLICHE:** 1. Pavia MM 547 pt + 14 m, 2. Roma MM 527 pt + 9 m.

**cro
na
che**

RAPALLO E LECCE SONO SOLIDALI CON HAITI

a cura della **REDAZIONE**

**Rapallo
Lecce**

]] L'UITS HA DECISO DI AVVIARE UNA RACCOLTA FONDI PER DARE UN AIUTO CONCRETO ALLA POPOLAZIONE DI HAITI DURAMENTE COLPITA DAL TRAGICO SISMA DEL 12 GENNAIO SCORSO. I DUE TSN HANNO DATO PROVA DI GRANDE SENSIBILITÀ]]

È stata una bella giornata all'insegna dello sport e della solidarietà quella organizzata sabato 10 aprile 2010 a **Rapallo** dalla sezione di Tiro a Segno Nazionale Arturo Fumel. Come ormai consuetudine, una trentina di tiratori, sia soci, sia provenienti da sezioni di tiro a segno vicine,, si sono sfidati in quello che è diventato un appuntamento fisso per gli appassionati del genere: la gara di "Pin Bowling". Che ha previsto l'abbattimento nel minor tempo possibile di due serie di 5 birilli da bowling, posizionati su un bancone posto alla distanza di circa 10 metri. La competizione ludico/sportiva ha visto impegnati i protagonisti in quella che è stata, sì, una gara tecnica alla ricerca della migliore prestazione, ma anche una gara di solidarietà, nel nostro piccolo, a favore di Haiti, come voluto dall'Unione. Gli instancabili direttori di tiro hanno dovuto impegnarsi a fondo per gestire i vari rientri degli agguerriti competitori alla ricerca del "tempo migliore". Tutto si è svolto nel migliore dei modi, in un clima piacevole, con soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti. Durante la giornata sono stati raccolti 350,00 euro che saranno devoluti totalmente. La premiazione, con trofei offerti dall'assessorato allo sport del Comune di Rapallo, si è svolta nel tardo pomeriggio. Il gradino più alto del podio è stato raggiunto da Antonio Caia, tiratore ben noto nell'ambito di questa manifestazione per i trascorsi piazzamenti nelle precedenti edizioni, che si è espresso con una prestazione davvero superba con tempi di 3.82" e 4.52" secondi (prima e seconda serie). Il prossimo appuntamento sarà in autunno.

A **Lecce**, invece, i fondi sono stati raccolti il 18 aprile, durante la sesta edizione del "Memorial Giovanni Tommasi", gara dedicata al compianto presidente del Tsn di Lecce. Alla manifestazione, patrocinata dalla Uits a favore di azioni di solidarietà per Haiti, hanno partecipato con entusiasmo soci e tiratori. Si sono contesi il trofeo e le targhe messe in palio dalla famiglia Tommasi le squadre del Tsn Lecce, del Tsn Alezio e dell'Istituto di Vigilanza Alma Roma. La migliore prestazione individuale di PGC è stata vinta dal tiratore Antonio Del Cuore, seguito da Claudio Stanca, presidente della sezione di Alezio e da Francesco Tommasi, Guido De Angelis, Alessandro Fiori. Il trofeo è stato vinto dalla squadra del Tsn Lecce, mentre si è classificato secondo il Tsn Alezio e terzo l'Istituto di Vigilanza Alma Roma. Il trofeo per la migliore prestazione nella combinata Aria Compressa (C10/P10) se lo è aggiudicato Gianmarco Frisullo. Nota di merito per la partecipazione dei diversamente abili: Vincenzo Vitti



e Fulvio De Pascali hanno conquistato la targa messa in palio per la combinata. Si ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato alla gara per la loro sensibilità e disponibilità dimostrate. Ad Haiti è stato destinato il 50% dei fondi raccolti.

La sottoscrizione a favore di Haiti potrà essere effettuata fino al 30 giugno 2010. Tutti i fondi raccolti confluiranno poi al CONI che provvederà agli adempimenti previsti. Il mondo del tiro a segno potrà dare dunque dimostrazione della sua grande generosità e sensibilità fornendo un supporto tangibile ad Haiti. I sottoscrittori potranno far pervenire il loro contributo sul seguente codice IBAN ITB010050330900000200612 conto corrente intestato a UITS con causale UITS/pro Haiti.



Un momento della premiazione



PER CAMPIONI !



Per le vostre sensazioni da Campioni del Mondo !

Ogni successo nasce innanzitutto nella testa del tiratore e con la munizione giusta, prerogativa essenziale per i migliori risultati. Come sponsor principale dei 50esimi Campionati Mondiali ISSF, la RWS presenta un'edizione speciale delle sue famose cartucce cal. 22LR a percussione anulare e dei pallini per aria compressa, appositamente scelte per la migliore performance. Per tutti coloro che cercano quel qualcosa in più!

www.rws-munition.de

Distributore ufficiale unico per l'Italia:
BIGNAMI S.p.A. • ORA (BO)
Tel. 0471.803000
www.bigrami.it

cro na che

GIOCOSPORT 2010

fonte **ADNKRONOS**

Comitato Regionale UITS Toscana

IL COMITATO REGIONALE UITS TOSCANA HA ORGANIZZATO UNO STAND DI TIRO CON SIMULATORI E GIOCHI VARI DI COORDINAZIONE MOTORIA

Il 10 maggio mille bambini, di trentacinque classi delle scuole primarie e dell'infanzia della Toscana, si sono ritrovati a Tirrenia, presso la sede del Centro Coni di preparazione Olimpica, per una giornata interamente dedicata a Giocosport, la manifestazione promossa ed organizzata dal Coni - Comitato Regionale della Toscana. Dal rugby al calcio, dalla pallavolo al baseball fino a bocce, tennis, scherma, pattinaggio e molti altri sport: i piccoli atleti hanno avuto modo di cimentarsi in svariate discipline su trenta campi da gioco, grazie anche all'apporto che le Federazioni Sportive hanno dato al progetto ed all'impegno dei comitati provinciali Coni, sui rispettivi territori di competenza.



"Oggi si festeggia lo sport in tutti i propri valori - ha commentato il presidente del Coni Toscana Paolo Ignesti - si festeggia lo sport che è gioco, aggregazione, inclusione, educazione. Ed è questo lo sport che vogliamo sostenere, promuovere, diffondere, partendo dalle nuove generazioni, da questi atleti in erba che anche attraverso manifestazioni come questa hanno modo di conoscere le discipline sportive in maniera giocosa, adatta alla loro età ed hanno anche la possibilità di imparare fin da piccoli quelle regole della convivenza, del rispetto dell'avversario e dell'amicizia che spero, possano essere utili nella propria crescita".

"Concludo - ha detto poi Ignesti - ringraziando i presidenti dei Comitati provinciali Coni, le Federazioni sportive, le scuole che hanno aderito al progetto e il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia che ci ha ospitato qui oggi ed ha permesso la riuscita di questa manifestazione".

Sotto il pallone dei campi da tennis, il Comitato Regionale UITS Toscana ha organizzato uno stand di tiro con simulatori e giochi vari di coordinazione motoria. Il programma dell'evento ha previsto l'afflusso delle rappresentative di 4 province (Livorno, Lucca, Pistoia e Massa) per un totale di 120 bambini della classi 4 e 5 elementare. La manifestazione ha avuto una splendida riuscita in una giornata baciata dal sole primaverile per la gioia dei bambini che hanno potuto conoscere, insieme circa altre 30 specialità sportive, il Tiro a Segno.



a cura della **REDAZIONE**

OLIMPIADI 2020: 100MILA PERSONE NELLA TRE GIORNI DI PIAZZA DEL POPOLO

In 100 mila in piazza del popolo. Si è chiusa così, con un risultato eccezionale, la grande manifestazione "Roma Capitale dello Sport", una tre giorni di musica, sport e spettacolo lanciata dal Comitato per Roma 2020 a sostegno della candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020 ed organizzata dalla UIR e dalla CCIAA di Roma nella tre giorni lanciata dal Comitato per Roma 2020 per sostenere Roma Città Olimpica.

Dal 16 al 18 aprile 2010 la grande e famosa piazza romana si è trasformata in un gigante "teatro sportivo" all'aperto nel quale si sono esibite ben 12 discipline olimpiche. Il tiro a segno era ben rappresentato dagli atleti del Gruppo Tiratori Fiamme Gialle che in occasione dell'evento hanno offerto piena collaborazione a quanti volevano cimentarsi con i simulatori di tiro allestiti per l'occasione. Lo stand di tiro a segno è stato predisposto con due pistole virtuali che hanno permesso, tra l'altro, di organizzare delle mini competizioni a eliminazione diretta (ogni gara prevedeva la partecipazione di 32 concorrenti), con premiazione inclusa, alle quali hanno preso parte con entusiasmo i partecipanti. La partecipazione di 10.000 i bambini delle scuole della provincia di Roma e della scuola Dante Alighieri dell'Aquila hanno reso la manifestazione molto animata e piacevole. Lo stand del tiro a segno, come prevedibile, è stato letteralmente preso d'assalto e non solo dai piccoli presenti alla bellissima iniziativa. Sono intervenuti grandi nomi dello sport, tra i quali Andrew Howe, Clara Podda, Roberto Di Donna, Giulia Quintavalle, Simone Ranieri, Alfredo Rota, Simone Venier, Andrea Minguzzi e Mauro Sarmiento.

Uno dei momenti più entusiasmanti, che si è verificato all'interno dello stand di tiro, è stato quello che ha visto l'attiva partecipazione del Sindaco Gianni Alemanno e del Presidente della Regione Renata Polverini. I due stimati ospiti, coadiuvati dal personale tecnico delle "Fiamme Gialle", hanno dato vita ad uno



Il Sindaco di Roma Gianni Alemanno al tiro



Abbraccio tra Alemanno e la Polverini



Il Governatore Renata Polverini si cimenta al tiro



da sx Roberto Di Donna, Aurelio Regina e Alessandro Cochi

spettacolare duello di tiro alla fine del quale, in occasione dell'ultimo colpo ritenuto valido per la gara, ha visto prevalere il Presidente Regionale, con 10,1 punti, nei confronti del Sindaco che ha, comunque, realizzato un bellissimo 9,4. Al termine della sequenza di tiro i due "concorrenti", abbracciandosi amichevolmente, hanno dato vita ad un bel segno di Fair Play che ha originato un lungo applauso dalla folla di persone presenti.

Presso il Centro Logistico della Guardia di Finanza di Villa Spada, sono stati premiati, alla presenza di numerose autorità e degli organi di informazione, i migliori atleti delle Fiamme Gialle, tra cui le medaglie olimpiche di Vancouver 2010 Arianna Fontana e Alessandro Pittin. Ad aprire la serie di interventi, che hanno dato enfasi all'even-

to, è stato il Generale di Divisione Gianni Gola, Comandante del Centro Sportivo. Presente anche Raffaele Pagnozzi, Segretario Generale del CONI. Alla cerimonia di premiazione hanno assistito, oltre al Generale di Corpo D'Armata Ugo Marchetti, Ispettore per gli Istituti di Istruzione della Guardia di Finanza, anche Renato Di Rocco

(membro Giunta Coni), Rossana Ciuffetti, Responsabile della Preparazione Olimpica del CONI, i Presidenti di Federazione Ernfried Obrist, (Tiro a Segno), Giancarlo Bolognini (Sport Ghiaccio), ed Enrico Gandola (Canottaggio), oltre ai tecnici nazionali delle varie discipline sportive praticate dalle Fiamme Gialle.

Premiato Marco De Nicolo per l'oro a squadre Campionati Europei a Praga.

La premiazione di Marco De Nicolo



GLI ATLETI PREMIATI

Alessandro Pittin (combinata nordica), Arianna Fontana (short track), Laura Milani, Francesco Fossi (canottaggio), Gianfranco e Piero Sibello (vela), Fabrizio Donato, Claudio Licciardello, Matteo Galvan (atletica), Luca Valdesi, Lucio Maurino (karate), Marco De Nicolo (tiro a segno), Massimiliano Blardone (sci alpino) ed Elena Runggaldier (salto con gli sci).



Foto di gruppo degli atleti, con al centro il Gen.D. Gianni Gola, il Gen.C.A. Nino Di Paolo e il Gen.C.A. Ugo Marchetti

INAUGURATA MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA AL POLIGONO DI VENEZIA

di **GRAZIANO FUSATO**



Domenica 11 Aprile è stata inaugurata presso il Tiro a Segno di Venezia la sezione Storica dedicata alla Grande Guerra (1914-1918). Un valore aggiunto per il Tiro a Segno di Venezia. Un progetto nato su iniziativa del suo presidente Graziano

Fusato, che si è avvalso della collaborazione di alcuni soci appartenenti all'associazione Storica Cimeetrincee. Le sale poste al piano superiore della palazzina sud ospitano una sezione fotografica che cambierà di volta in volta, illustrando tutti gli aspetti del conflitto. Sono esposti oggetti e documenti, per la maggior parte raccolti sui campi di battaglia o donati dai soci sostenitori, inoltre una sala video è stata predisposta per proiettare filmati d'epoca e attuali sulle varie attività dell'associazione storica. L'auspicio è che questa iniziativa trovi interesse fra gli appassionati e stimoli la curiosità di chi si avvicina per la prima volta a questo importante periodo storico del nostro paese e soprattutto possa essere un punto di riferimento per le scuole e gli studenti che volessero approfondire la storia della Grande Guerra. L'Associazione Storica Cimeetrincee, che ha curato l'allestimento delle sale, è un sodalizio di appassionati e studiosi della storia della Grande Guerra. Attuale presidente dell'associazione nonché uno dei suoi fondatori è Daniele Girardini, appassionato di montagna e della storia della Grande Guerra che unendo queste due sue passioni ha dato vita nell'ormai lontano 2001 al sito inter-

net www.cimeetrincee.it

Il principale compito che il TSN Venezia si è prefissato è quello di promuovere la ricerca e lo studio della storia della Grande Guerra oltre a preservarne la memoria, mettendo a disposizione di tutti, un estimabile patrimonio di idee, valori, testimonianze dirette e documenti che, altrimenti, resterebbero chiusi in qualche cassetto o perduti per sempre. L'inaugurazione è stata insignita della Medaglia di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Alla cerimonia hanno presenziato diverse autorità militari e civili tra cui il Comandante Comando Militare Esercito Veneto Generale Enrico Pino, il Capitano di Fregata Maurizio Pitton in rappresentanza dell'Ammiraglio Vittorio Emanuele De Cecco dell'Arsenale di Venezia, il Comandante della Stazione Carabinieri del Lido Luogotenente Lodino Osto, il Cappellano della Marina Militare Padre Manuel Paganuzzi che ha benedetto i locali e in rappresentanza del Presidente Obrist dell' UITS il Consigliere nazionale Luigino Masut. Dopo il taglio del nastro di inaugurazione avvenuto dopo l'alzabandiera e l'inno di Mameli scandito dalla tromba di un bersagliere in congedo, i discorsi di rito dei presidenti e delle autorità civili e militari invitate, è iniziata la visita da parte di oltre 300 persone che hanno partecipato all'evento osservando con curiosità i locali predisposti per l'esposizione. Prima del consueto rinfresco il coro dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia ha chiuso la cerimonia con le note di alcuni canti di montagna. Tale 'evento è stato ampiamente pubblicizzato a mezzo stampa e reti televisive, fra le quali Rai Tre e Rete-



Il taglio del nastro

Veneta. La sezione storica osserva gli stessi giorni e orari di apertura al pubblico del Poligono: Giovedì e Sabato dalle 9.00 alle 12.00 quindi dalle 15.00 alle 18.00. Domenica dalle 9.00 alle 12.30, o su appuntamento telefonando in segreteria 041.5260127. L'entrata è libera. La nostra speranza è che questa iniziativa trovi riscontro ed interesse fra gli appassionati o in chi voglia approfondire le conoscenze su quello che la Grande Guerra è stata ed è dedicata ai giovani, come ai giovani sono dedicate le parole scritte dal tenente Adolfo Zamboni, a cui è dedicata una vetrina dell'esposizione della mostra, che partecipò alla Grande Guerra nelle file della celebre Brigata Catanzaro:

"...Ed ai giovani faccio una calda preghiera: visitino i luoghi dove fu combattuta la grande guerra, portino il loro contributo di pietà agli oscuri eroi che dormono e dormiranno eternamente nei cimiteri del fronte i quali raccolgono le loro salme gloriose ..."

(Ten. Adolfo Zamboni)



TSN Venezia



TSN Venezia - veduta aerea



Gianpiero Pardini, Cavaliere della Repubblica, Stella di merito del CONI, è stato un tiratore di spicco nel tiro a segno italiano. Toscano di Camaione, classe 1941, ebbe il suo primo incontro con un'arma nel 1970, quasi per caso. Un suo conoscente aveva acquistato una pistola e lo invitò al poligono di Pietrasanta per provarla: sparò cinque colpi, ma la cosa finì lì. Passarono tre mesi e questa volta Pardini provò a sparare cinquanta colpi di fila: "stare nel nero" non sembrava poi troppo difficile e iniziò così la sua brillante carriera di tiratore.

Si è cimentato in tutte le specialità di tiro con l'arma corta, ma la Pistola Libera si è rivelata l'arma preferita. La mai sopita passione per la meccanica tornò prepotentemente a farsi viva nel Pardini-tiratore: la logica conseguenza fu, in principio, la modifica di una Pistola Libera, quindi la creazione di un nuovo sistema di scatto. Infine, la realizzazione di una Pistola Libera completamente nuova e di concezione originale, con la quale Pardini ottenne una serie di punteggi-records. La "PGP 75" (questo il nome dell'arma) si impose subito all'attenzione degli addetti i lavori: iniziarono a piovere richieste da parte dei tiratori, i quali — fatto rilevante — riuscivano con la nuova arma a migliorare facilmente i loro punteggi.

Tutto ciò indusse Pardini, all'inizio degli anni ottanta, ad abbandonare le pedane di tiro per dedicarsi completamente all'attività di costruttore.

Pardini può giustamente andare fiero del fatto che la sua fabbrica produca tutte le parti delle sue armi. Nello stabilimento di Lido di Camaione dove ha sede la Pardini Armi si notano, fra l'altro, diversi centri di lavoro a controllo numerico computerizzato, anche i bagni di brunitura, la cromatura dei pezzi e i loro trattamenti termici sono eseguiti in sede. Le canne sono l'ultima "conquista" di Pardini; non esistendo sul mercato apparecchiature specifiche per questo tipo di lavorazione, Pardini stesso ha provveduto a

costruire e modificare una attrezzatura ad hoc in grado di produrre canne di tutti i calibri che si collocano, per qualità e precisione, al Top del mercato. L'attrezzatura di Pardini permette di costruire una canna strozzata progressivamente, dall'imbocco delle righe fino alla volata, senza "scalini": serve per ottenere un guadagno della precisione di tiro ed una diminuzione del rinculo.

Nel giro di poco tempo Pardini è riuscito a sfornare la gamma completa di armi corte per il tiro accademico. È importante rilevare che tutte queste armi hanno consentito ai loro numerosi proprietari di raggiungere un'infinità di risultati importanti.

La storia della Pardini Armi è, dal punto di vista anagrafico, relativamente breve rispetto a quella di altre Case famose; i fatti — come abbiamo visto — dimostrano però che la vita della Pardini Armi è stata molto intensa e particolarmente fruttuosa. La "ricetta" di questi successi ha molti "ingredienti".

In primo luogo la specializzazione si è rivelata una politica aziendale molto remunerativa, perché ha permesso di concentrare costantemente tutte le risorse umane ed economiche, in un solo settore — quello delle pistole da tiro — fino ad arrivare ai livelli di competitività più elevati. In secondo luogo le dimensioni della Pardini Armi, piccola impresa industriale, hanno conferito quella flessibilità produttiva che in un campo in continua evoluzione è indispensabile per innovare costantemente i prodotti.

Un altro aspetto da considerare in un settore dedicato alle competizioni è il servizio post-vendita: sia il tiratore, sia il semplice appassionato sanno sempre di poter contare sempre sull'assistenza della Casa produttrice. Senza la passione per il tiro da parte di Gianpiero Pardini e dei suoi uomini difficilmente avremmo assistito alla nascita e alla crescita della Pardini Armi: tutte le armi da fuoco restano pur sempre dei pezzi di ferro, ma queste hanno anche un'anima.

Kid

La tua prima Pardini



La qualità Pardini
ad un prezzo **VINCENTE!**

Kid Dettagli tecnici

Calibro:	4,5 (177)	Lunghezza canna:	200 mm
Altezza:	150	Tipo canna:	120 + 450 mm
Larghezza:	40 mm	Lunghezza linea di mira:	310 mm
Lunghezza totale:	350 mm	Spostamento per click:	1,0 mm
Peso totale:	710	Con iniezione di modifichia tecnica	



TSN BONDENO: 125 ANNI DI PASSIONE PER IL TIRO A SEGNO

di **FRANCESCA VITALINI**

” LA STORIA DELLA SEZIONE È STATA RICORDATA DA UN VOLUME DA POCO USCITO CHE NE METTE IN LUCE I PERCORSI, L'ATTIVITÀ SPORTIVA, I SUCCESSI ”

Bondeno è il più antico insediamento della provincia ferrarese ed è qui che nel 1884 è stata fondata la più antica società sportiva del territorio, il Tsn di Bondeno, che ha una storia ricca e longeva, segnata dalla solidarietà dei suoi soci.

“Dopo la fondazione – racconta Umberto Lodi, attuale presidente del Tsn di Bondeno – la sezione è rimasta attiva fino al periodo fascista. Durante la seconda guerra mondiale è stata distrutta dai Tedeschi e solo dal 1966 la sezione ha ricominciato a vivere. Grazie ai finanziamenti della Uits abbiamo ricostruito piano piano il poligono e nel 1988 è iniziata l'attività sportiva vera e propria”.

E questa storia è stata ripercorsa in un interessante volume dal titolo “1884-2009. La sezione di Tiro Segno si racconta”, edito dal Gruppo Editoriale Lumi e redatto da Francesco Lazzarini.

Nel 2009, appunto, la sezione ha compiuto i 125 anni di attività che sono stati ricordati non solo con la pubblicazione del libro, ma anche con un convegno alla presenza di numerose autorità civili, sportive e militari e di un numero ed attento pubblico dal titolo “Tiro a segno: fare centro nello sport e nella vita”. “Perché il tiro a segno non è solo sport, - afferma il presidente Lodi- ma è anche gioco, scuola di vita e, soprattutto, formazione. Questi ingredienti, se ben assimilati dall'atleta portano al risultato sportivo, portano l'atleta a diventare un campione”. E di questi elementi si è parlato al convegno, introdotto dalla psicologa dello sport, nonché presidente del CERPS (Centro emiliano romagnolo di psicologia dello sport), Marisa Antolovich, che ha spiegato come ormai sia necessaria un'adeguata preparazione non so-

lo fisica ma anche mentale degli atleti e come proprio il tiro a segno sviluppi l'attenzione del singolo individuo. Dopo l'introduzione della professoressa sono intervenuti Roberto Di Donna, vincitore della medaglia d'oro di pistola ad aria compressa e del bronzo nella pistola libera 50 m alle Olimpiadi di Atlanta 1996 e il pluriatleta, nonché tiratore di carabina, Lorenzo Major. I due atleti hanno raccontato le loro esperienze sportive: Lorenzo Major ha ricordato di aver iniziato a sparare dopo l'incidente che l'ha costretto in carrozzina e ha affermato che nel tiro a segno serve preparazione fisica e mentale, concentrazione e la volontà di confrontarsi ogni giorno con se stessi. Roberto Di Donna, invece, ha commentato le immagini della finale vinta ad Atlanta, ricordando la tensione alle stelle, ma anche il divertimento nello sparare. Tirare, quindi, è gioco, ma anche una grande passione, come racconta il presidente Lodi con un aneddoto, lo stesso che ha citato durante il convegno: “Nel 1984 ero il responsabile della Nazionale ed ho accompagnato la squadra ai Campionati Europei di Innsbruck. Vicino a noi in poligono ho visto un ragazzino di 14 anni attentissimo alle gare. Mi sono avvicinato per sapere se era venuto con il papà, ma ha spiegato di essere arrivato da solo facendo l'autostop. Avrebbe voluto dormire in poligono con il sacco a pelo. Sapevo che non era possibile, così visto che le nostre stanze avevano due posti letto e noi eravamo in quindici ho chiesto a chi era da solo di ospitare il ragazzino. Così è stato, ed ha anche cenato con noi. Quel ragazzino di 14 anni era Roberto Di Donna!”. Sono molti i Campioni che “hanno avuto a che fare” con il Tsn di Bondeno. L'albo d'oro della società è ricco di titoli e podi conquistati sia a livello giovanile (fiore all'occhiello della sezione), sia a livello senior. Miglior risultato la medaglia d'argento ai Mondiali di Zagabria nel 2006 conquistata da Marina Giannini. Ben tre tiratori (Marina Giannini, Filippo Padovani attualmente militante nel Gruppo Sportivo Carabinieri e Valentina Ribola) hanno rappresentato l'Italia in gare internazionali vestendo la maglia della Nazionale. Lo stesso e attuale presidente (Ing. Umberto Lodi) ex consigliere nazionale UITS, ex tecnico degli azzurri, ha vestito la maglia della nazionale per oltre 10 anni. Oggi questa realtà ricca di



importanti risultati sportivi è raffigurata in un album di figurine. Un'iniziativa promossa dall'assessorato allo sport del Comune di Bondeno. Sono circa 400 i soci iscritti, provenienti non solo dalla Provincia di Ferrara ma anche dalle Province limitrofe di Rovigo, Bologna, Modena e Mantova che si allenano in un poligono ben attrezzato. La sezione di via Borgatti può infatti contare su uno stand di tiro a 50 m costituito da 14 linee calibro 22, da uno stand di tiro a 25 m costituito da due impianti automatici per pistola sportiva e pistola automatica, da uno stand di tiro a 10 m indoor dotato di impianto di riscaldamento e aria condizionata per il periodo estivo. Costituito da 16 linee di tiro con cambio bersaglio a filo. Possiede, inoltre, un tunnel di tiro a 15 m per armi corte di grosso calibro costituito da 6 linee di tiro con cambio dei bersagli a filo, cabina direzione di tiro protetta con comandi di emergenza, copertura del tunnel a "Sehd" per garantire aerazione e insonorizzazione verso l'esterno, locali di segreteria, un parcheggio auto e un'ampia area verde.



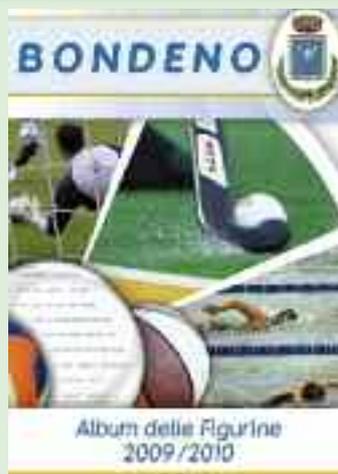
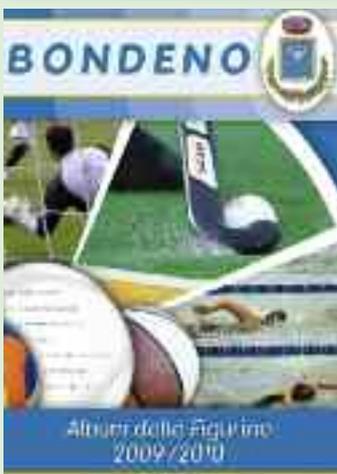
1920-1940



Foto di gruppo



LA REALTÀ SPORTIVA DEL TSN BONDENO RAFFIGURATA IN UN ALBUM DI FIGURINE



L'assessorato allo sport del Comune di Bondeno ha scelto un modo simpatico per promuovere le tante realtà sportive esistenti nel territorio, attraverso la pubblicazione di un album di figurine acquistabile presso i rivenditori autorizzati della zona. Nell'album saranno raffigurati tutti gli atleti

presenti sul territorio, alcuni dei quali già campioni affermati, appartenenti alle numerose società sportive del Comune. L'iniziativa ideata dall'azienda milanese Footprint ha ottenuto il patrocinio del Comune il tutto senza che nessuna spesa sia stata addebitata al Comune stesso o alle società sportive aderenti. L'idea ha riscontrato un alto gradimento ed una enorme partecipazione di società sportive che hanno così potuto presentarsi e farsi conoscere meglio. All'interno dell'album infatti è stato dedicato uno spazio in cui ogni rappresentativa ha potuto fare un breve cenno storico e presentare le proprie attività. Tra le società partecipanti ha aderito con entusiasmo anche il Tsn di Bondeno, tra le più attive del territorio, immortalando tutti gli atleti e gli allenatori che quest'anno saranno impegnati nell'attività sportiva 2010. Se ne fa un elenco: Altafini Federico, Azzolini Michela, Azzolini Roberto, Bagnolatti Benito, Bellinelli Romano, Bellini Luca, Bernoccoli Sara, Biagi Mauro, Borsari Marco, Castellan Daniele, Cavallari Luca, Cassoli Fausto, Cazzoli Simone, Chiossi Paolo, Colucci Giovanni, Donini Fabrizio, Ferraccioli Fernando, Filippini Davide, Filippini Lucio, Filippini Roberto, Finessi Giuliano, Giannini Marina, Giberti Antonio, Gilli Mario, Lodi Umberto, Milani Samantha, Molesini Andrea, Mori Francesco, Mori Lorenzo, Orsoni Cristiano, Panzani Nicola, Pollini Marco, Reggianini Danny, Rondina Rossano, Rossetti Kimberly, Rossetti Kristall, Sarti Elena, Testoni Roberto.



Filippo Padovani



Aldo Vigiani, Giovanna Gangitano e Marina Giannini

MARINA GIANNINI FIORE ALL'OCCHIELLO DEL TSN DI BONDENO

Qual è stato e qual è il tuo rapporto con la sezione di Bondeno?

“Mi sono iscritta alla sezione di Bondeno nel 1993 dopo una breve militanza c/o la sezione di Ferrara (città in cui risiedo). A Bondeno (paese che dista 20 km da Ferrara) ho trovato un'ambiente cordiale con una spiccata vocazione per la promozione dell'attività sportiva soprattutto rivolta alle fasce giovanili. Sono stata accolta benevolmente da tutti tanto da poter tranquillamente affermare di aver trovato una seconda famiglia. Da subito ho cercato di collaborare con il Consiglio ed i soci per contribuire alla crescita sociale e sportiva della Sezione, l'impegno è diventato sempre più coinvolgente prima come rappresentante degli atleti poi come consigliere e responsabile dell'attività sportiva. Contemporaneamente però ho dovuto trovare un po' di spazio anche per coltivare la passione per il tiro e

l'incontro con l'Ing. Lodi è stato fondamentale. Da lui ho acquisito le conoscenze tecniche che mi hanno portato a conquistare diversi titoli italiani nella CST a 50 m, successivamente grazie anche agli insegnamenti di Roberto Facheris alla conquista della medaglia d'argento ai Mondiali di Zagabria nella carabina a 300m.”

Da campionessa, quale pensi sia il maggiore valore che un giovane tiratore deve imparare?

“I valori e gli insegnamenti che si acquisiscono praticando il nostro sport sono numerosi principalmente mi soffermerei sul rispetto delle regole e degli avversari, la sana competizione, la capacità di accettare la sconfitta costruendo su di essa la volontà di migliorarsi, lo spirito di sacrificio, la grinta e la tenacia nel cercare di raggiungere obiettivi importanti. E per finire nel momento in cui si ha la fortuna di ottenere risulta-

ti ragguardevoli, saper mantenere la modestia e l'umiltà sapendo essere riconoscenti ai propri allenatori e alle società sportive che con sacrificio e passione ci hanno permesso di crescere e migliorare.”

Quali saranno i tuoi impegni prossimi impegni?

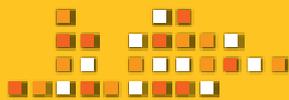
“Per il futuro vorrei concentrarmi maggiormente sul mio incarico di rappresentante degli atleti UITS. Nel novembre 2008 infatti sono stata eletta rappresentante degli atleti in seno al Consiglio raccogliendo la maggioranza dei voti. Vorrei quindi onorare questa elezione cercando di fare tutto ciò che in mio potere per dare voce a tutti i tiratori che con passione e impegno contribuiscono alla crescita di questo sport. Nessuno escluso. Tutti in modo appassionato partecipano alla crescita dello sport del tiro ognuno con le loro capacità e peculiarità.”

1884-2009. LA SEZIONE DI TIRO SEGNO SI RACCONTA



Il libro di Francesco Lazzarini, un supplemento del periodico mensile Sport Comuni, ripercorre i “primi” 125 anni della sezione di Tiro a segno di Bondeno. L'autore ricostruisce la storia del sodalizio tramite, foto, documenti e testimonianze dirette. L'opera è suddivisa in due parti: nella prima vengono illustrati i momenti più significativi della sezione dalle origini ai nostri giorni, mentre nella seconda viene posta sotto la lente d'ingrandimento l'attività sportiva, che proprio in questi ultimi anni ha ottenuto importanti risultati in campo nazionale ed internazionale, sia a livello giovanile, sia se-

nior. Nella parte storica vengono ricostruiti i passaggi che portarono dapprima alla costituzione della “Società mandamentale di Tiro a Segno di Bondeno” diventata successivamente “sezione”, fino al suo recente sviluppo, frutto dell'intervento disinteressato di tantissimi “soci volontari”. Tra la fine degli anni '60 ed i primissimi anni '70, la sezione fece conoscere il tiro a segno agli allievi delle scuole medie del paese. Le squadre parteciparono alle gare nazionali e si fecero conoscere in tutta Italia per essere numerose ed agguerrite. Passando alla seconda parte strettamente sportiva, è stato dedicato molto spazio agli atleti che nel corso degli ultimi anni hanno ottenuto importanti risultati in campo nazionale. Il ricco albo d'oro della sezione – dal 1993 ai giorni nostri – parla chiaro: infatti i tiratori matildei hanno conquistato numerosi titoli e podi.



MICCIA, RUOTA E ACCIARINO

di ANDREA CIONCI

BREVE STORIA DEI PRIMI SISTEMI DI ACCENSIONE. L'INGEGNERO UMANO APPLICATO ALLE ARMI DA FUOCO

Uno dei più affascinanti percorsi evolutivi riguardanti le armi da fuoco portatili, prima dell'introduzione della retrocarica, riguarda quel complesso alternarsi di soluzioni meccaniche per l'accensione della carica di lancio.

Storicamente possiamo collocare il periodo in cui nacquero le prime armi da fuoco intorno ai primi decenni del Duecento. La parola "bombarda" appare infatti in una cronaca bolognese del 1216-39. Tuttavia, tra le pesanti artiglierie, incavalcate su un affusto, e le prime armi da fuoco portatili occorre superare un importante ostacolo: il meccanismo di accensione della carica di lancio doveva essere autonomo e trasportabile. Se in un'arma fissa come un cannone bastava accostare al foro focone una torcia o un ferro incandescente per trasmettere la fiammata alla carica di lancio, in un'arma portatile lo scuotimento del trasporto avrebbe fatto cadere la polvere dal focone e la miccia primitiva si sarebbe consumata troppo rapidamente. Questi handicap furono superati in un periodo compreso tra il 1441 e il 1480 grazie ad alcune importanti invenzioni: la polvere in grani, il bacinetto (con relativo copribacinetto) e la miccia a lenta combustione con serpentino. La polvere in grani si otteneva impastando la miscela di salnitro-zolfo-carbone con acqua;



Fucile toscano della seconda metà del Seicento con classico acciarino alla romana.

una volta seccato, il composto veniva sgretolato con il pestello. Il bacinetto era nient'altro che uno scodellino posto in prossimità del foro focone, finalmente spostato lateralmente alla canna; in esso si poneva un pizzico di polverino che veniva mantenuto al coperto da una piastrina mobile, detta copribacinetto. La miccia a lenta combustione, invece, non era altro che una semplice corda bollita in acqua e salnitro. Una volta asciugata, questa miccia poteva ardere con una piccola brace per molte ore. Il serpentino era un braccetto metallico azionato da un meccanismo semimeccanico a molla, che, a comando, faceva cadere la miccia nel bacinetto, dando così fuoco alla carica di lancio contenuta nella canna.

Questo era dunque il "sistema a miccia" anche detto "a fuoco vivo". Per quanto dal 1480 c.a. al primo Cinquecento, si fosse giunti ad altri sistemi di accensione, tale sistema perdurò in Europa, nelle armi portatili, fino al Settecento, mentre in Oriente fu utilizzato addirittura fino a tutto l'Ottocento.

La piastra a miccia, (così era chiamato l'intero apparato di accensione), fu utilizzata in Europa quasi esclusivamente per le armi lunghe, come schioppetti, archibugi e moschetti, mentre in Oriente essa fu usata anche per le pistole.

È invece un disegno di Leonardo, contenuto nel Codice Atlantico, a darci qualche informazione sul primo meccanismo "a fuoco morto", ovvero un sistema che producesse scintille solo al momento dello sparo. Si trattava del cosiddetto "meccanismo a ruota". Certamente non fu il Da Vinci a inventare questo ingegnoso sistema, ma il



Pistoletto bresciano e piastra a ruota tedesca della seconda metà del Cinquecento.

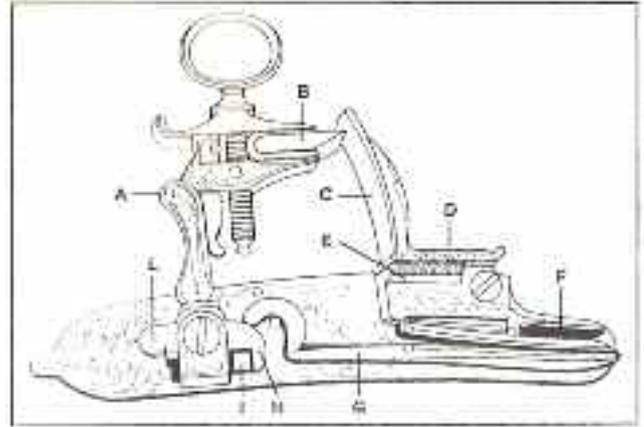
fatto che lo avesse riportato in uno dei suoi disegni ci dimostra come il meccanismo a ruota fosse conosciuto in Italia già dalla fine del Quattrocento, anche perché non vi è alcun commento sulla straordinarietà del pur complesso meccanismo. Fino all'Ottocento il sistema a ruota fu quello più affidabile, che dava il minor numero di cilecche. Questo almeno finché non si giunse all'accensione della carica per mezzo del fulminato di mercurio (sistema a luminello). La piastra a ruota ricorda un po' il sistema del comune accendisigari. Inserita una chiave quadrata sul perno della ruota, la si caricava facendole fare tre quarti di giro. La ruota rimaneva bloccata, in tensione, da un perno che si inseriva in un foro apposito della ruota stessa. Il perno era collegato al grilletto. Caricata la ruota, il tiratore doveva riempire di polverino il bacinetto e poi chiudere il copribacinetto. Al momento dello sparo, premendo il grilletto il meccanismo rilasciava la ruota, allo stesso tempo una camma apriva il copribacinetto e sulla ruota si abbatteva il cane che tratteneva fra le sue ganasce una scaglia di pirite di ferro. In tal modo il fascio di scintille accendeva il polverino e la carica di lancio. Un meccanismo costoso e fragile che veniva applicato soprattutto per armi di lusso, per pistole e splendidi fucili da caccia.

Nonostante il sistema possa sembrare macchinoso la deflagrazione era istantanea. I primi e più forti esportatori di "ruote" furono i tedeschi, almeno per i primi tre quarti del Cinquecento. Questo ha fatto ritenere che loro fossero stati gli inventori del sistema, ma di fronte al disegno di Leonardo, l'ipotesi perde tutta la sua importanza.

Il terzo sistema di accensione fu l'acciarino a pietra focaia. Questo sistema applicava alle armi - e meccanicamente - il modo di procurarsi il fuoco nella vita di tutti i giorni. Infatti, all'epoca, chiunque sapeva battere con una lastrina di acciaio dolce (l'"azzalino", o "acciaiuolo" o "acciarino") il bordo tagliente di una selce, facendone cadere le scintille su un pezzo d'esca, (di solito ricavata da un particolare tipo di fungo secco, molto infiammabile) per sviluppare una fiammata. Sostituendo all'esca il bacinetto pieno di polverino, e facendo sì che la scaglia di selce battesse con violenza su una piastra di acciaio dolce (la martellina) che indirizzava la scintille nel bacinetto, gli armaioli crearono così l'"acciarino a pietra focaia" (o piastra a focile) che assunse varie tipologie in base alle diverse soluzioni meccaniche adottate, pur lasciando invariato il principio da cui era originato.

L'acciarino alla romana, o "italiano" fu quello di più antica origine, forse coevo al più complesso meccanismo a ruota, tanto che nei primi decenni del Cinquecento, esso era già molto usato nel nostro paese. Si trattava di una piastra su cui era imperniato un cane mosso da un robusto mollone. In corrispondenza del punto di

appuntamento con la storia

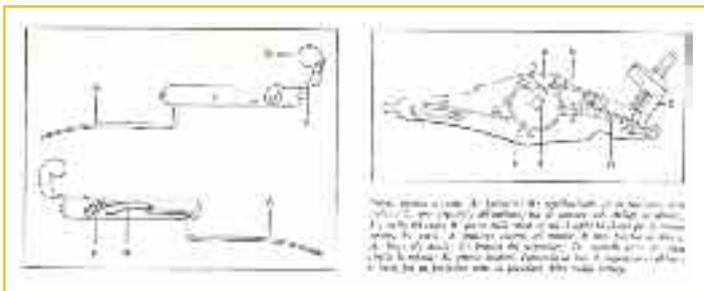


Piombo alla romana (XVI secolo). A: cane; B: Scaglia di pirite; C: martellina; D: copribacinetto; E: bacinetto coperto; F: anello della batteria; G: molla; H: piede del cane; I: dente quadrato in cui il cane poggia in posizione di sicurezza a mezza carica; L: spinteri acciai, allineati al cane, restati al piede di cane; quest'ultimo è mosso dalla spirale interna.

Schema costruttivo di un acciarino "alla romana"

caduta dell'estremità del cane (dove due ganasce serravano una selce) vi era il bacinetto. Questo era coperto a propria volta dalla "batteria", una lastrina di acciaio dolce a forma di L, la cui parte verticale costituiva la martellina, la superficie dove, strusciando, la selce avrebbe prodotto le scintille. Un fermo a piolo manteneva sollevato il cane in posizione alzata. Premendo il grilletto, il cane si abbatteva in avanti, la selce colpiva con violenza la martellina; l'urto faceva ruotare la batteria su un perno così da scoprire il bacinetto. Le scintille ottenute nello struscio della selce sulla martellina, si proiettavano sul bacinetto così scoperto infuocando il polverino e dando origine allo sparo. Era un meccanismo ingegnoso ben più semplice ed economico del meccanismo a ruota, anche se forse meno affidabile. Fu così che i soldati spagnoli, i cui contingenti si alternarono sul suolo italiano nel corso del XVI secolo, adattarono l'invenzione italiana a una loro versione, detta appunto "acciarino alla catalana" o "alla micheletta". (I micheletti erano i soldati spagnoli delle truppe appiedate). L'acciarino alla micheletta si distingue da quello all'italiana per due particolari meccanici, oltre che per la forma. Il mollone esterno, invece di premere dall'alto in basso su una sporgenza anteriore del piede del cane, spinge dal basso in alto una sporgenza posteriore del piede del cane. La molla che tiene chiusa la batteria è chiusa in una piccola scatola insieme al bacinetto. Semplice, potente a secco nello scatto, di facile manutenzione e composto da pochi pezzi facilmente sostituibili, il micheletto deve a queste caratteristiche la sua fortuna e il fatto che rimase in uso in Spagna fino all'Ottocento, quando poi venne definitivamente soppiantato dalle nuove armi a percussione.

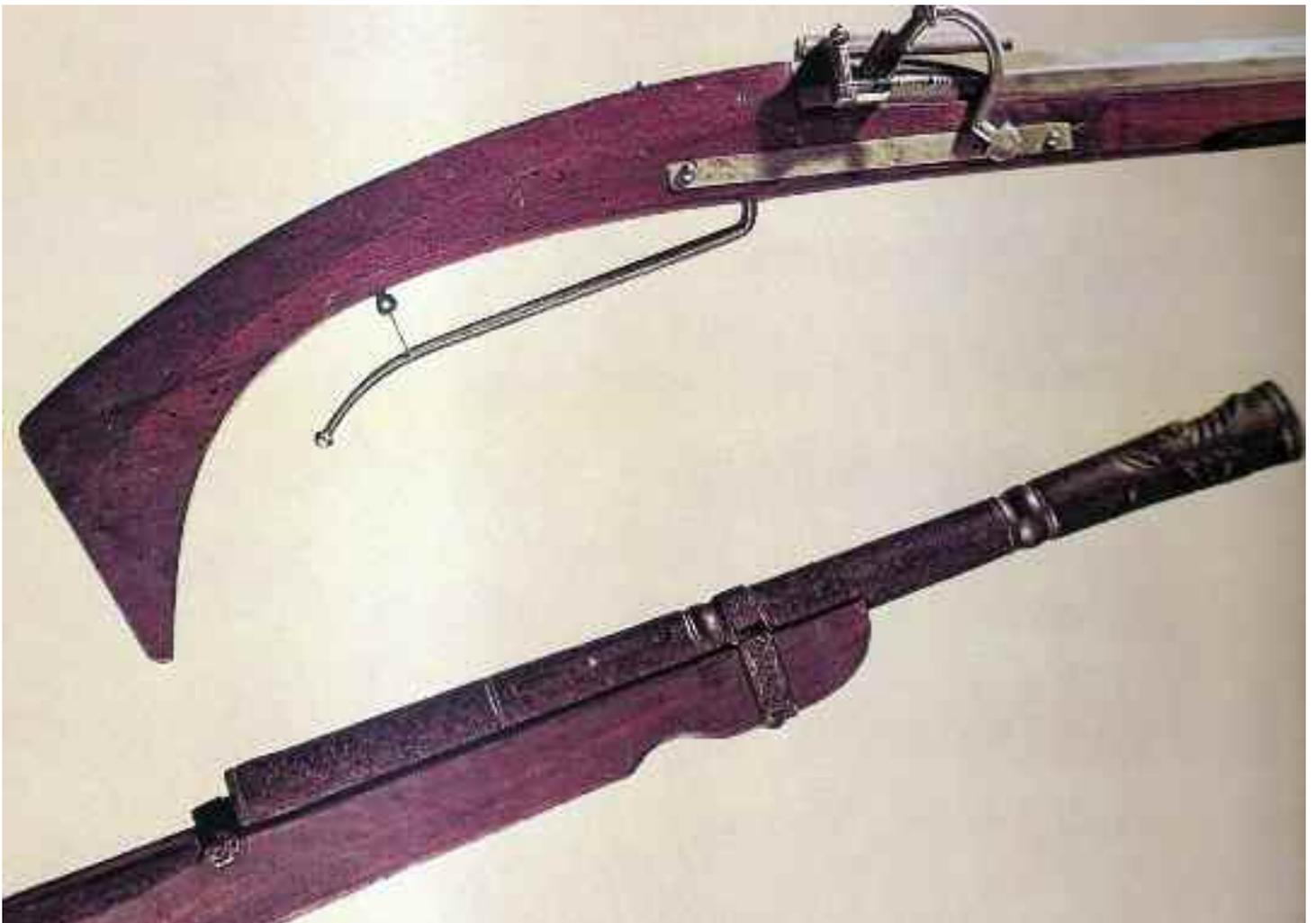
Sul finire del Cinquecento comparve un tipo di acciarino che, assumendo caratteristiche del movimento a ruota presentava la martellina separata dal copribacinetto e prolungantesi in un braccio mobile che aveva molti punti di contatto, almeno formalmente, con il cane della ruota. Si trattava dello snaphaunce o "acciarino alla fiorentina". In questo abbiamo la molla interna, come per le ruote, ma



Schemi costruttivi dei meccanismi a miccia e a ruota



Piastra "snaphaunce" o "alla fiorentina"



Archibugio a serpentino del Cinquecento a miccia e sotto colubrina manesca del Quattrocento. Quest'ultima non era altro che una miniatura portatile della colubrina di artiglieria: il focone non era ancora stato spostato lateralmente ma si trova ancora superiormente alla culatta

il meccanismo di innesco del polverino è sempre lo stesso: un cane che si abbatte su una martellina. La differenza consiste nel fatto che, mentre si alza la martellina, una camma scopre il copribacinetto, così come avveniva nella ruota. Il meccanismo offriva un valido sistema per evitare spari accidentali. Lo snaphaunce ebbe notevole diffusione anche fuori d'Europa e precisamente nell'Africa settentrionale, dove fu adottato dalle popolazioni del deserto per le loro carabine. All'inizio del Seicento, il sistema di accensione a pietra focaia trovò una sua forma definitiva nell'"acciarino alla moderna" o "alla francese". Esso faceva proprie le migliori caratteri-

appuntamento con la storia

stiche dei sistemi precedenti. Quindi comprendeva il mollone interno come nella ruota e la batteria a L come nel micheletto. Tale sistema fu portato a perfezione fino al primo ventennio dell'Ottocento, quando la pietra focaia venne definitivamente soppiantata da un'innovazione non di origine meccanica, ma chimica. Quando nell'ultimo quarto del Settecento si scoprirono le proprietà fulminanti di un sale come il fulminato di mercurio, si aprì una nuova era nel campo delle armi da fuoco, il sistema a percussione.



Tre pistole spagnole databili fra Sei e Settecento. Tutte sono dotate di acciarino alla micheletta di tipo classico



ESERCIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ ARTICOLARE E PER L'ALLUNGAMENTO MUSCOLARE

di GIANPIERO CUTOLO

“NELLE ATTIVITÀ SPORTIVE GLI ESERCIZI DI ALLUNGAMENTO MUSCOLARE E DI MOBILITÀ ARTICOLARE RISULTANO DI ESTREMA IMPORTANZA PER RIDURRE LA TENSIONE MUSCOLARE, MIGLIORARE LA COORDINAZIONE E LA PROPRIOCEZIONE (CIOÈ LA PRESA DI COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO), PREVENIRE TRAUMI MUSCOLARI E TENDINEI E MIGLIORARE LE ESCURSIONI ARTICOLARI. PER QUESTO HO RITENUTO OPPORTUNO PROPORVI ESERCIZI DI FACILE ESECUZIONE MA DI GRANDE VALIDITÀ AI FINI DELL'ESPRESSIONE DI UNA PERFORMANCE SPORTIVA. IN QUESTO NUMERO TRATTERÒ GLI ESERCIZI PER LE ARTICOLAZIONI DELLA CAVIGLIA E DELL'ANCA”

ARTICOLAZIONI DELLA CAVIGLIA



Flessione del piede da stazione eretta con la punta su un rialzo o contro una parete a gamba tesa

Con la punta e il metatarso di un piede su un opportuno rialzo o contro una parete spostare avanti il corpo in modo da flettere al massimo la gamba del piede. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori plantari (estensori) del piede sulla gamba.



Flessioni del piede da seduto su panca a gamba tesa

Mantenendo la gamba tesa, afferrare con le mani le punte e i metatarsi del piede ed esercitare una trazione cercando di flettere il piede. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori plantari (estensori) del piede sulla gamba.



Flessioni del piede da stazione eretta con le punte su un rialzo a gambe semipiegate

Con le punte e i metatarsi dei piedi su un rialzo di 6-8 cm, piegarsi progressivamente sulle gambe spostando il corpo in avanti e in basso in modo da flettere al massimo il piede sulla gamba. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori plantari (estensori) del piede sulla gamba. Fanno eccezione i gemelli che, a causa della semiflessione della gamba, si trovano con i capi di inserzione estremi ravvicinati.



Flessione del piede da seduto su panca a gamba semiflessa

Mantenendo la gamba semiflessa, afferrare con le mani la punta e il metatarso del piede ed esercita una trazione cercando di flettere il piede. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori plantari (estensori) del piede sulla gamba. Fanno eccezione i gemelli che, a causa della semiflessione della gamba, si trovano con i capi di inserzione estremi ravvicinati.



Estensione del piede da seduto su panca a gamba semiflessa

Mantenendo la gamba semiflessa, afferrare con le mani la punta e il metatarso del piede ed esercitare un'estensione del piede. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori dorsali (flessori) del piede sulla gamba.



Estensioni del piede da stazione eretta a gamba flessa con una mano alla caviglia

Mantenendo le cosce allineate, flettere una gamba ed afferrare con le mani la punta del piede. Quindi, esercitare un'estensione del piede (flessione plantare). I muscoli maggiormente interessati sono i flessori dorsali (flessori) del piede sulla gamba.



Estensione dei piedi da ginocchio seduto sui talloni

Col dorso dei piedi a terra, esercitare una pressione sulla caviglia col peso del corpo. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori dorsali (flessori) del piede sulla gamba.



Circonduzione del piede da seduto su panca a gamba semiflessa

Mantenendo la gamba semiflessa, afferrare con le mani la punta

e il metatarso del piede ed esercitare delle circonduzioni lente nei due sensi di rotazione. I muscoli maggiormente interessati sono tutti quelli che agiscono nella mobilizzazione del piede in tutte le direzioni. Con la gamba semiflessa fanno eccezione i gemelli che, a causa della semiflessione della gamba, si trovano con i capi di inserzione estremi ravvicinati.

ARTICOLAZIONE DELL'ANCA

Estensione delle gambe da busto flesso

Mantenendo i piedi uniti, flettere il busto piegando leggermente le ginocchia e ponendo le mani dietro le caviglie. Quindi, estendere le ginocchia cercando di mantenere il busto più flesso possibile, aiutandosi con la pressione delle mani sulle caviglie. I muscoli maggiormente interessati sono gli estensori delle cosce sul bacino. Sono coinvolti anche gli estensori del tronco.



Flessioni del busto da ginocchio a terra e arto controllato proteso avanti

Flettere il busto aiutandosi con le mani poste dietro la caviglia. I muscoli maggiormente interessati sono gli estensori della coscia sul bacino. Sono coinvolti anche gli estensori del tronco.



Flessioni del busto su una gamba sollevata e in appoggio

Flettere il muscolo aiutandosi con le mani poste dietro la caviglia. I muscoli maggiormente interessati sono gli estensori della coscia sul bacino. Sono coinvolti anche gli estensori del tronco.



Flessione di un arto superiore da supino

Sollevare e flettere un arto con le mani poste dietro la coscia. I muscoli maggiormente interessati sono gli estensori della coscia sul bacino. Mantenendo il piede ben flesso vengono interessati anche i muscoli estensori del piede.





do di divaricare quanto più possibile le gambe. I muscoli maggiormente interessati sono gli adduttori delle cosce sul bacino.

Divaricate frontali

Andare in massima divaricata mantenendo le ginocchia in estensione. Aiutarsi flettendo il busto e poggiando le mani a terra. Per non creare uno stress sulle strutture articolari delle ginocchia, rivolgere le pun-



te dei piedi verso l'alto. I muscoli maggiormente interessati sono gli adduttori delle cosce sul bacino.

Estensioni di una coscia da stazione eretta con una mano alla caviglia

Afferrare la caviglia di un arto inferiore sollevato indietro a gamba flessa. Quindi, esercitare con la mano una trazione verso l'alto cercando di estendere al massimo la coscia. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori della coscia sul bacino.



Divaricazioni delle cosce da piegamento completo delle gambe

Con le gambe ben divaricate, spingere con i gomiti sulle cosce cercando di allontanarle il più possibile verso dietro. I muscoli maggiormente interessati sono gli adduttori delle cosce sul bacino.



Piegate laterali

Andare in massima piegata. Per non creare uno stress sulle strutture articolari del ginocchio dell'arto proteso, rivolgere la punta del piede verso l'alto. I muscoli maggiormente interessati sono gli adduttori della coscia sul bacino.



Inclinazioni laterali del busto su una gamba sollevata e in appoggio

Inclinare il busto sull'arto sollevato. Per non creare uno stress sulle strutture articolari del ginocchio proteso, rivolgere le punte del piede verso l'alto. I muscoli maggiormente interessati sono gli adduttori della coscia sul bacino dell'arto sollevato, gli adduttori della coscia sul bacino dell'arto a terra, gli inclinatori laterali del tronco.



Divaricate frontali da supino

Dopo aver afferrato le caviglie, esercitare una pressione cercan-



Piegate avanti

Andare in massima piegata mantenendo l'arto proteso dietro esteso ed estendendo oltre la verticale anche il busto. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori della coscia sul bacino. Mantenendo il piede in massima estensione vengono interessati anche i muscoli flessori del piede.



Estensioni del busto da in ginocchio seduto sui talloni

Estendere indietro il tronco, se possibile fino a toccare terra con le spalle. Nella discesa e nella risalita aiutarsi con gli arti superiori in appoggio a terra. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori delle cosce sul bacino e gli estensori delle gambe. Vengono anche interessati i muscoli flessori dei piedi.

Estensioni del busto a terra con arto anteriore in flessione completa e l'arto controlaterale proteso dietro

Estendere indietro il tronco. I muscoli maggiormente interessati sono i flessori delle cosce sul bacino e gli estensori dell'arto proteso dietro. Inoltre, vengono impegnati anche i muscoli flessori della gamba e i flessori del piede posto avanti.



Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Pacerno, 31B - 24068 Seriate (BG)

tel/fax 035 303105



CON IL PATROCINIO



FIERA DI BRESCIA - 1/7 MARZO 2011

PARTNERS UITS



TECNOLOGIA DA COMPETIZIONE

Kite è la pistola ad aria precompressa progettata da Benelli in collaborazione con i migliori tiratori professionisti. Un'arma versatile e adattabile che incorpora un concentrato di soluzioni tecniche e tecnologiche: imbattibilità nelle prestazioni e nel funzionamento, precisione e velocità nel tiro unite ad incredibili possibilità di personalizzazione, caratterizzano Kite, la pistola del nuovo millennio.

MEDAGLIE D'ORO

- Giochi del Mediterraneo - Almeria 2005
- World Cup - Monaco 2005
- Campionati Europei - Gyor 2004
- Campionati Europei - Goteborg 2003

www.benelli.it



VELOCITÀ E PRECISIONE

kite

PROGETTATA PER VINCERE

www.benelli.it

Per ricevere materiale illustrativo si prega di inviare una mail a marketing@benelli.it, oppure ritagliare il coupon sottostante e spedire a: Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50 - 61029 Urbino (PU) - Italia

Nome e Cognome.....

Indirizzo..... CAP.....

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati ai fini di informazioni commerciali e offerte dirette (Legge 675/96)

Benelli
più avanti da sempre

Benelli Armi S.p.A. - Via della Stazione, 50
61029 Urbino (PU) Italia - marketing@benelli.it
Tel. + 39 0722 3071 - Fax + 39 0722 307206